

centralità e dignità della persona



**BILANCIO
SOCIALE**
2025



Lettera agli stakeholders	04
OPSA in sintesi	06
Chi è OPSA	14
Persone che operano con l'OPSA	18
Persone che vivono e frequentano l'OPSA	26
Servizi erogati agli Ospiti	44
Progetti per gli Ospiti avviati o conclusi nel 2025	59
Formazione	62
Highlights 2025	65
Bilancio di esercizio e raccolta fondi	70
Le linee guida	76

Da molto ormai si parla di **riforma della disabilità**, risultato di un lungo e complesso processo di cambiamento, che mira a una profonda revisione dell'approccio alla disabilità. Nata con la Legge 227/2021 e attuata con il Decreto Legislativo 62/2024, segnerà un cambiamento radicale, allineando anche l'Italia ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. In parallelo nel 2023 si è avviato un percorso di **riforma della non autosufficienza** (Legge 33/2023), in attuazione della quale il Governo ha emanato diversi decreti legislativi. Il più rilevante finora, e che ha generato il maggior dibattito, è il Decreto Legislativo 29/2024 (detto Decreto Anziani).

I tempi di attuazione di una riforma sono sempre imprevedibili. Quella della disabilità dovrebbe essere estesa a tutto il territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 2027 (Padova non è stata coinvolta nella sperimentazione). La riforma della non autosufficienza prevista con il Decreto Anziani probabilmente non partirà prima del 2028 (si veda il decreto Milleproroghe 200/2025 convertito in legge n. 26/2026 del 27 febbraio).

Le pagine che seguono mostrano una realtà che già incarna lo spirito delle due riforme. L'obiettivo primario di entrambi è di **superare l'approccio medico-legale** per adottare una valutazione che tenga conto delle dimensioni sociali, psicologiche e ambientali della persona, il meglio noto **modello bio-psico-sociale**. Tale cambiamento non sarà introdotto a suon di decreti e normative ma grazie al recupero della **centralità della persona e della relazione**. Infatti, non si tratta solo di superare la frammentazione tra servizi sanitari e servizi sociali, ma di **promuovere la dignità della persona** in tutte le sue dimensioni, mettendo al centro la sua salute, la qualità delle sue relazioni e l'assunzione dei diritti e dei doveri che gli competono.

L'OPSA è nata per essere "casa e famiglia" di chi sarebbe venuto a viverci. Nei suoi 66 anni di attività, se lo è diventata realmente, lo si deve a tanti **professionisti** che non si sono limitati a garantire prestazioni, per quanto di qualità. Si sono messi essi stessi in gioco **come persone** tessendo, con gli Ospiti, le famiglie, i volontari e i vari stakeholders, delle relazioni che fossero risposta ai bisogni non solo sanitari ma anche psicologici, sociali e spirituali di ciascuno. Questo bilancio racconta cosa è stato realizzato nel 2025, grazie a questo approccio. In attesa che il cantiere della riforma arrivi a compimento, anche l'Opera dà il suo contributo.

Rubano, 24 aprile 2026

mons. Roberto Ravazzolo
direttore generale OPSA



OPSA in sintesi



Da sapere

**DENOMINAZIONE**

Opera della Provvidenza S. Antonio

**FORMA GIURIDICA**

Fondazione di Religione civilmente riconosciuta con D.P.R. 632 del 21 giugno 1957

**INDIRIZZO**

Via della Provvidenza, 68 - 35030 Sarmeola di Rubano (PD)

**CONFIGURAZIONE FISCALE**

ONLUS (ramo attività) d. lgs. 460/1997

**CODICE FISCALE**

80009950280

**PARTITA IVA**

01561250281

**REGISTRO PERSONE GIURIDICHE
DELLA PREFETTURA DI PADOVA**

26

**ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

Attività socioassistenziale

**nr. REA - PD**

295768

**EMAIL**

info@operadellaprovvvidenza.it

**PEC**

amministrazione@pec.operadellaprovvvidenza.it

**SITO**

operadellaprovvvidenza.it

Mission

OPSA è una struttura sociosanitaria a carattere residenziale e semiresidenziale, con Unità di Offerta e Centri Servizi regolarmente autorizzati all'esercizio e accreditati con l'Ulss 6 Euganea (Regione Veneto). I suoi servizi sono pensati per persone con limitazioni di autonomia sia fisiche che mentali, nella cui valutazione multidimensionale risulti inequivocabile l'impossibilità dell'assistenza domiciliare e l'elevato bisogno assistenziale sociosanitario.

La mission di OPSA è assicurare una relazione di cura che garantisca il rispetto dell'individualità, della riservatezza, della libertà secondo le particolari necessità materiali, morali e spirituali di ciascuno. L'ambiente familiare, caratterizzato da una forte e positiva relazionalità, consente di promuovere la dignità personale oltre ogni fragilità. Il motto che campeggia all'inizio del viale d'ingresso (*Christo in fratribus* – prendersi cura di Cristo nei fratelli) esprime la coerenza con l'ispirazione originaria di OPSA, che salda insieme solidarietà e trascendenza, radici cristiane e inserimento nella rete dei servizi territoriali per tutti i cittadini. L'OPSA si impegna a lavorare nel rispetto di importanti principi che mettono in primo piano e come priorità l'attenzione alla persona e alla comunità.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

OPSA ricerca in maniera continuativa l'apertura al territorio potenziando l'integrazione con le Aziende ULSS, i Comuni e con altre istituzioni (come scuole, enti di formazione, parrocchie, organizzazioni di volontariato) per la realizzazione di progetti di collaborazione, che diventa un investimento sociale per il miglioramento della vita del singolo e della collettività. Promuove l'apertura e il confronto con il territorio e un'attiva collaborazione con enti ed associazioni diverse, per costruire reti di solidarietà che consentano la realizzazione di sinergie.

PERSONE PER LE PERSONE: LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OPSA persegue la valorizzazione delle risorse umane, elemento importante nella determinazione della qualità dei servizi erogati. Per far ciò pone molta attenzione ai processi di selezione e formazione del personale promuovendo la professionalità coniugata all'umanizzazione delle relazioni. Annualmente pianifica momenti di rilevazione del clima aziendale con restituzione condivisa a tutto il personale.

MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

L'impegno a garantire il benessere psicofisico degli Ospiti nei servizi residenziali e semiresidenziali passa anche attraverso l'offerta di soluzioni strutturali adeguate ed innovative dal punto di vista tecnologico. L'OPSA si impegna a rendere disponibili e a mantenere efficienti strutture, attrezzature e strumenti, al fine di garantire una sempre migliore risposta alle necessità dei propri Ospiti, sia per l'area delle persone con disabilità che per l'area delle persone anziane con decadimento cognitivo e Alzheimer.

I numeri di OPSA

11

padiglioni
da tre piani

29

Nuclei
abitativi

2

strutture per
anziani con
decadimento
cognitivo

2

centri diurni
per
decadimento
cognitivo

1

poliambulatorio
e 1 magazzino
farmaceutico

6

centri di
riferimento
per gravi
disabilità
(CRGD)

1

struttura per
religiosi non
autosufficienti

211.500

metri quadrati
di parco

3

palestre
per la
riabilitazione

1

palestra
per l'attività
motoria

2

chiese

2

auditorium
(uno da 766
posti ed uno
da 180 posti)

Stakeholders

Gli *stakeholders*, cioè i “portatori di interesse”, sono quell’estesa rete di interlocutori che beneficia delle attività dell’ente o gli permette di porre in essere tutte le **attività necessarie al perseguimento delle sue finalità istituzionali**. Essi si distinguono in interni ed esterni: nella tabella sono indicati tutti gli *stakeholders* dell’Opera della Provvidenza S. Antonio.

STAKEHOLDERS INTERNI

Ospiti e loro famiglie
Personale dipendente
Volontari
Governance
Tirocinanti

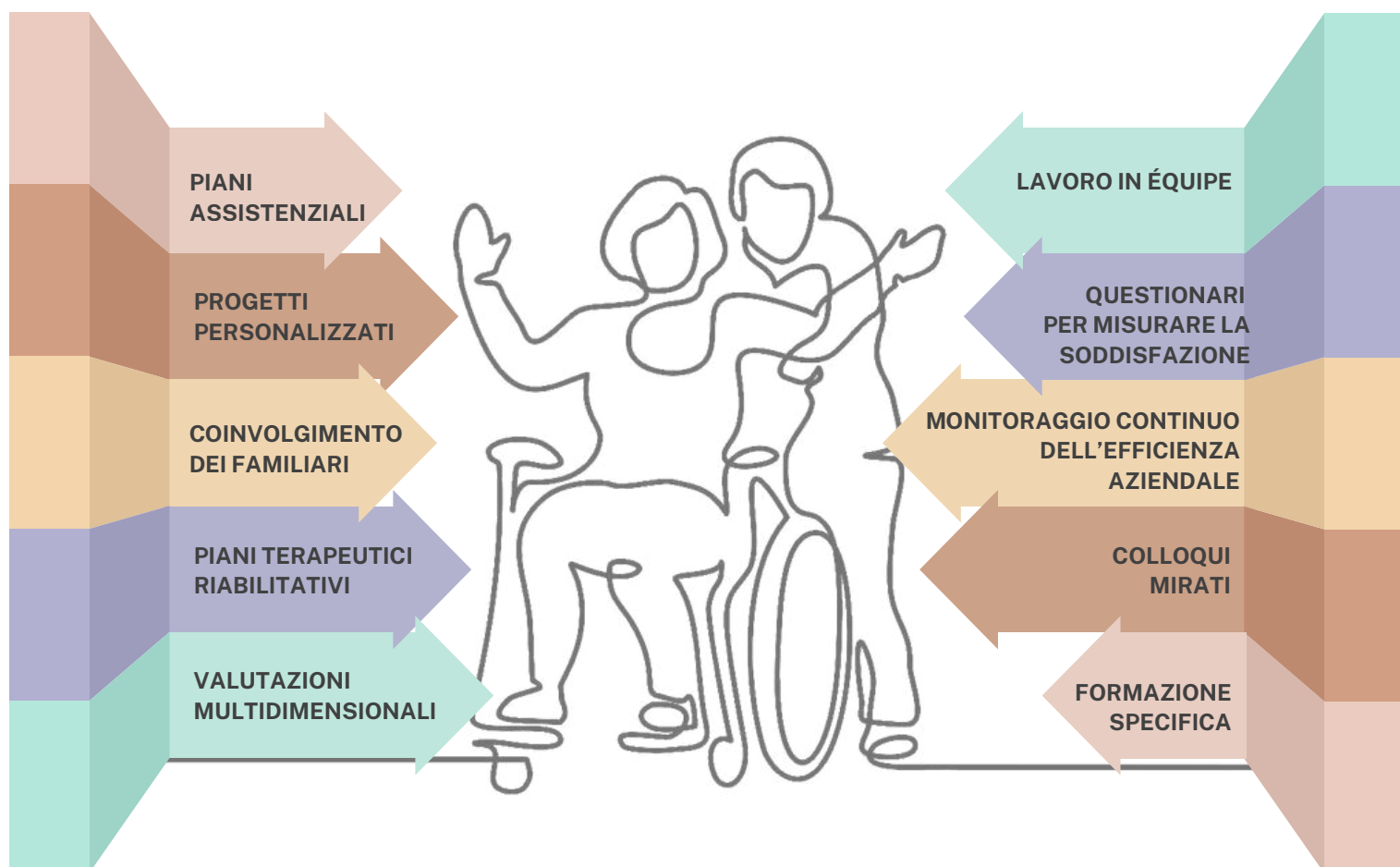
STAKEHOLDERS ESTERNI

Fornitori di beni e servizi
Liberi Professionisti e collaboratori
ULSS e amministrazioni comunali
Diocesi (in particolare di Padova)
Parrocchie
Amministratori sostegno caregivers
Istituti bancari e finanziatori
Donatori privati
Visitatori



Lo “stile OPSA”

L'attenzione alla persona e la sua centralità nel progetto assistenziale, sono lo stile che contraddistingue l'operato quotidiano di OPSA, affinché ogni Ospite possa sviluppare pienamente il proprio progetto di vita. Ma OPSA è attenta anche al benessere e alla gratificazione di quanti ogni giorno prestano servizio in Struttura, con professionalità e dedizione.



Sostenibilità energetica

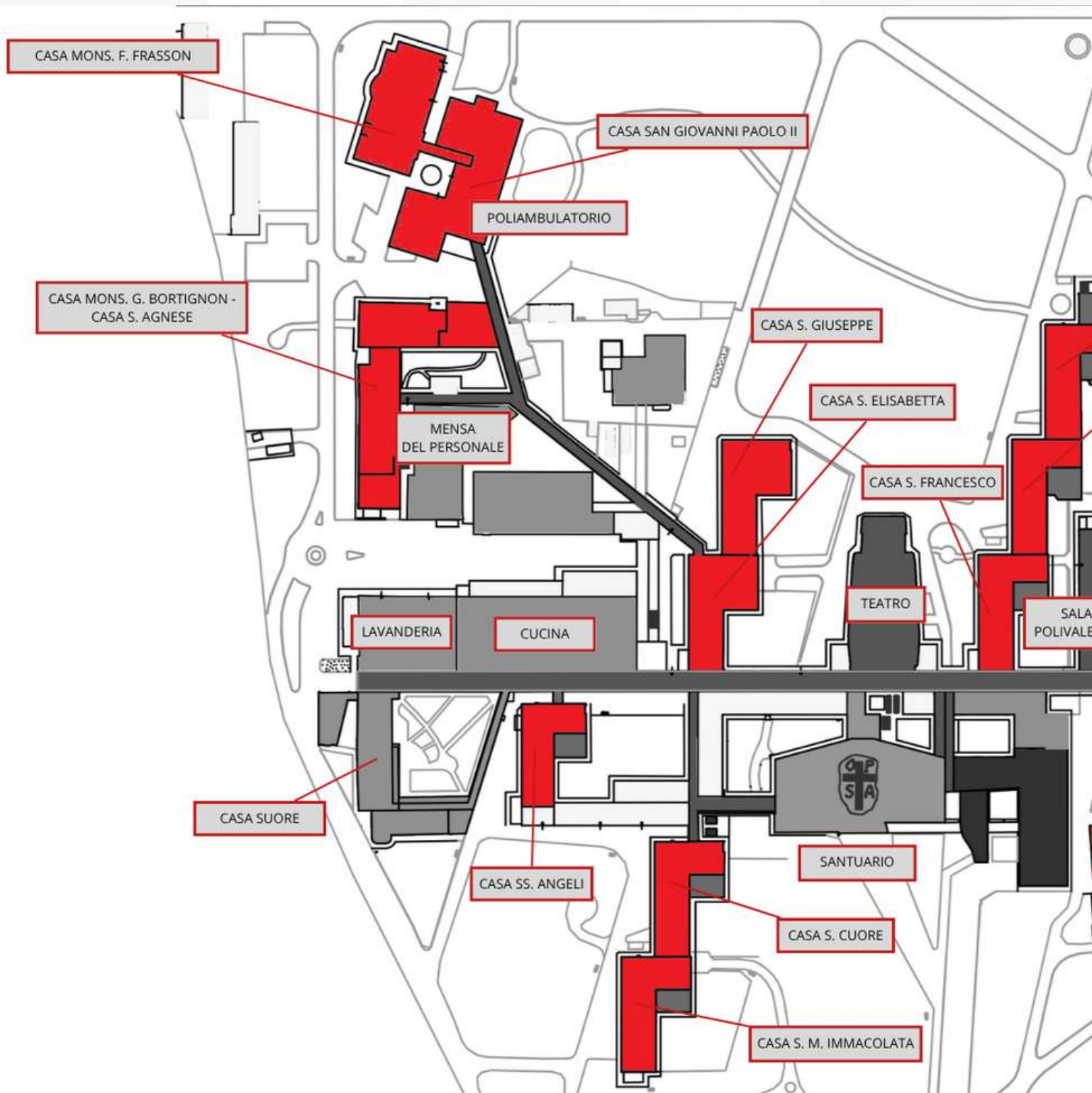
Con l'obiettivo di massimizzare l'indipendenza energetica nell'ambito dei vari servizi offerti, sono state applicate **soluzioni innovative** per il risparmio energetico.

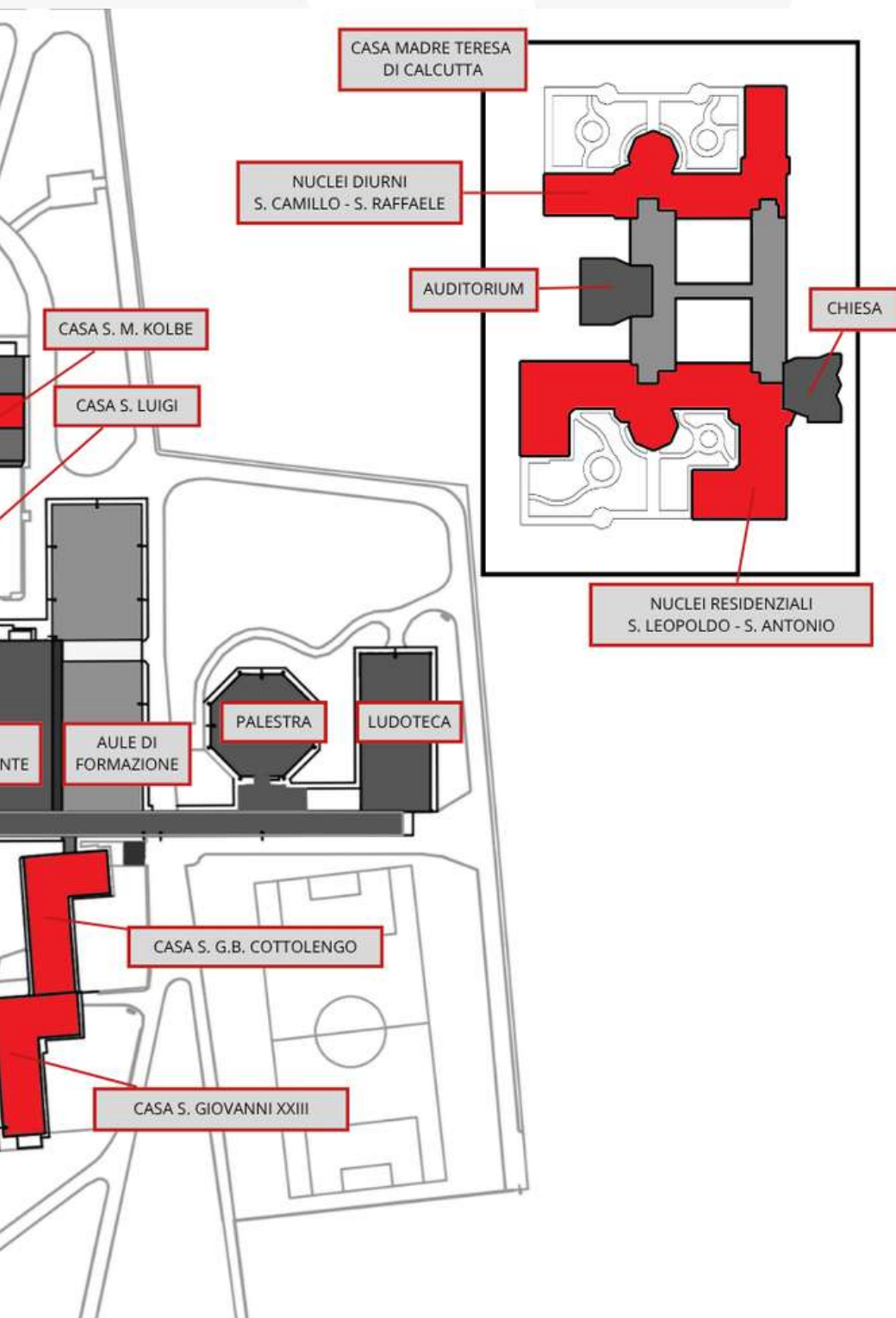
Si elenca qui a titolo esemplificativo:

- **cogeneratori** per la produzione di energia elettrica e il recupero di energie per riscaldare l'acqua sanitaria;
- **impianti fotovoltaici** (200 kW su tetto, 800kW a terra e in attuazione ulteriori 200kW aggiuntivi su tetto)
- **stazioni di ricarica** per auto elettriche
- **sistemi di monitoraggio**, domotica e telegestione

Nel 2025 la CO₂ che non è stata prodotta grazie all'implementazione di queste soluzioni tecniche è pari a oltre **89 tonnellate**. Se questo dato può sembrare difficile da quantificare in senso assoluto, basti pensare che è equivalente a 42 tonnellate di petrolio. Questo risparmio di CO₂ è quantificabile, in positivo, con il "lavoro" che svolgerebbero **4.492 alberi piantati** a terra.







Struttura, governo e amministrazione

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è giuridicamente una Fondazione di Religione. L'articolo V dello Statuto prevede che l'Ente sia retto da un Consiglio di Amministrazione, nominato dal Vescovo della Diocesi di Padova e composto da 7 membri, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è così articolato:

- Presidente
- Vice Presidente
- Consiglieri

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 anni.

Il Vescovo della Diocesi di Padova nomina anche il Direttore Generale dell'Opera il quale dura in carica 5 anni, può essere riconfermato e, in solido con il Presidente, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza dell'Ente.

Al Direttore vengono conferiti i poteri di firma anche per la gestione finanziaria. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Direttore e Consigliere dell'Ente sono a titolo gratuito.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dal Vescovo di Padova il 30/06/2022 e in carica fino al 31/07/25 risulta così composto:

CARICA	NOMINATIVO	DURATA	RAPP. LEGALE
Presidente	mons. dott. Dante Carraro	2022/2025	sì
Vice Presidente	mons. dott. Roberto Ravazzolo	2022/2025	sì
Consigliere	rag. Stefano Agostini	2022/2025	no
Consigliere	rag. Andrea Borgato	2022/2025	no
Consigliere	avv. Marco Burighel	2022/2025	no
Consigliere	avv. Alessandro Perego	2022/2025	no
Consigliere	dott. Emanuele Vignali	2022/2025	no

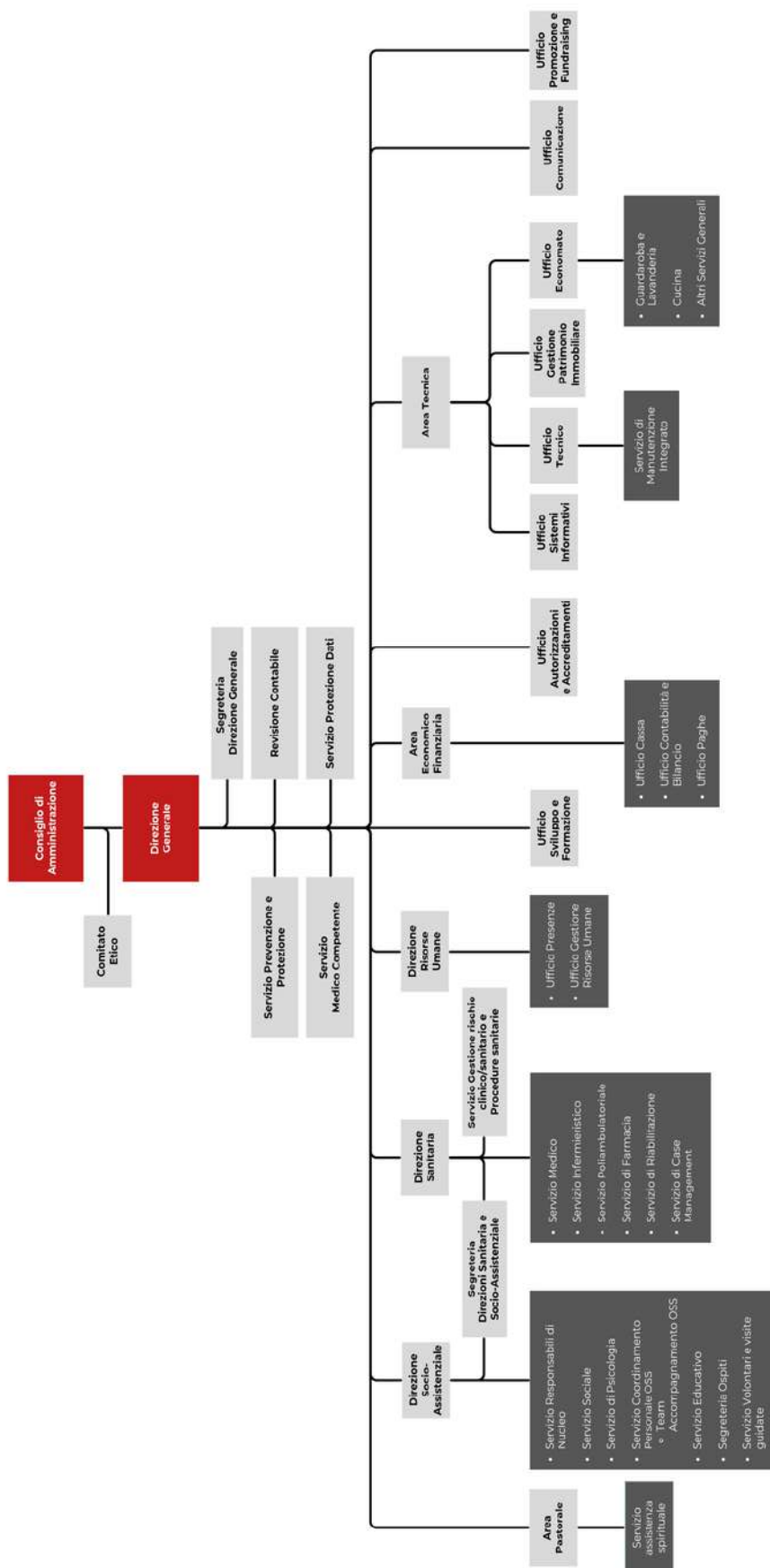
Struttura, governo e amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 01/08/25 fino al 31/07/2028 risulta così composto:

CARICA	NOMINATIVO	DURATA	RAPP. LEGALE
Presidente	mons. dott. Dante Carraro	2025/2028	sì
Vice Presidente	mons. dott. Roberto Ravazzolo	2025/2028	sì
Consigliere	rag. Andrea Borgato	2025/2028	no
Consigliere	avv. Marco Burighel	2025/2028	no
Consigliere	avv. Alessandro Perego	2025/2028	no
Consigliere	dott. Domenico Rossato	2025/2028	no
Consigliere	dott. Emanuele Vignali	2025/2028	no



Organigramma



Comitato Etico

Il Comitato Etico dell'OPSA è un **organismo indipendente**, costituito da personale sanitario e non sanitario e rappresenta uno spazio di riflessione etica, autonoma e interdisciplinare. I compiti fondamentali del Comitato Etico sono:

- l'analisi etica di casi clinici e problemi assistenziali di rilevanza etica;
- lo sviluppo di raccomandazioni e indirizzi di carattere etico e/o di valutazione etica di procedure operative e organizzative;
- l'educazione e la formazione in materia di bioetica e sensibilizzazione degli operatori, dei familiari/*caregiver* e della cittadinanza;
- il contributo alla riflessione sul tema dell'allocazione e dell'impiego delle risorse.

Il Comitato è composto da **18 componenti** (7 membri esterni, cioè non dipendenti OPSA; 11 membri interni, dipendenti OPSA) con a capo il Presidente, mons. Renzo Pegoraro (presbitero della diocesi di Padova, presidente della Pontificia Accademia per la Vita). I membri del Comitato rappresentano i diversi ambiti disciplinari e sono stati scelti tenendo in considerazione la loro competenza e la loro esperienza in ambito clinico, sociale, amministrativo, assistenziale, nel volontariato e nel campo della bioetica.

I componenti del Comitato Etico dell'OPSA sono:

- mons. Renzo Pegoraro, presidente
- Elisabetta Bellinello (OPSA)
- Elisa Bortolazzo (OPSA)
- Paolo Forzan
- Elisabetta Francescon (OPSA)
- Fabrizio Girardi
- Francesco Jori
- Andrea Melendugno (OPSA)
- Marta Michelotto (OPSA)
- Roberto Pagin
- Maria Cristina Pomaro (OPSA)
- Maria Rosaria Primavera (OPSA)
- Alberto Raimondo
- Domenico Rossato (OPSA)
- Ester Rossetto
- Emanuele Vignali

Stefano Spreafichi (OPSA), segretario



Persone che operano con l'OPSA



Il personale

A seguire sono riportate alcune informazioni significative con riferimento alla composizione dell'organico che ha operato nel corso del 2025 con la Fondazione distinguendo tra lavoratori dipendenti, liberi professionisti, personale in appalto da cooperative, personale religioso e volontari.

PERSONALE DIPENDENTE

Ai 596 dipendenti presenti al 31.12.2025 sono applicati i Contratti collettivi nazionali di lavoro ARIS.

La Fondazione ha rispettato il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017.

MANSIONI LAVORATORI DIPENDENTI

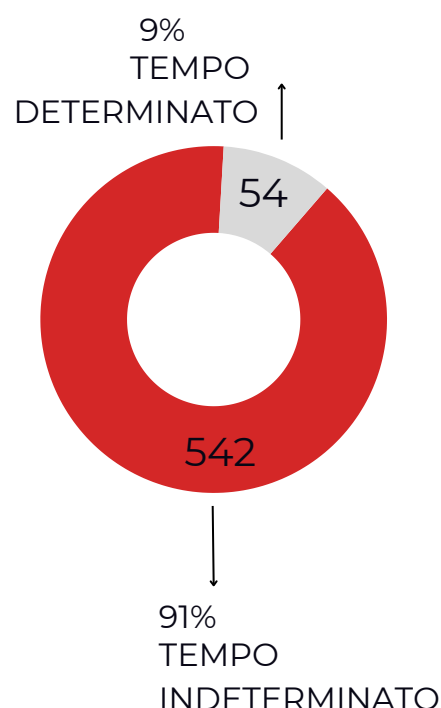
Direttori	3
Amministrativi	25
Medici	6
Infermieri	40
Fisioterapisti	11
Logopedisti	5
Psicologi	7
Farmacisti	1
Responsabili di Nucleo	24
OSS	354
Educatori	34
Chinesiologi	3
Assistenti sociali	4
Manutentori/Autisti	10
Addetti alla cucina/mensa	13
Addetti alla lavanderia/guardaroba	25
Addetti ai magazzini	4
Addetti alla portineria/centralino	8
Giardinieri	4
Addetti alle pulizie	12
Coord. visite guidate e volontari	1
Servizio religioso	2
Totale	596



73%
Donne
435



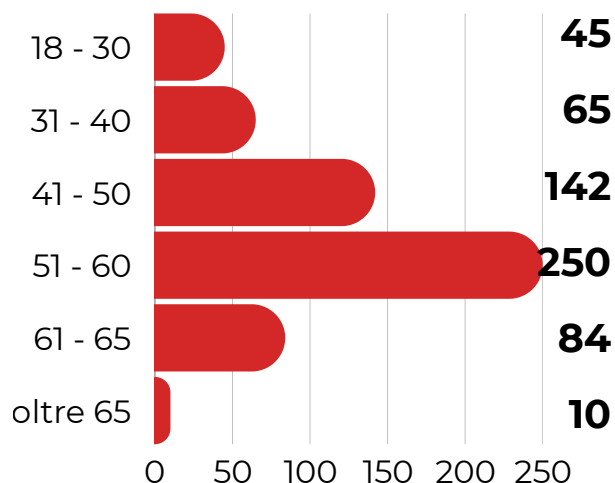
27%
Uomini
161



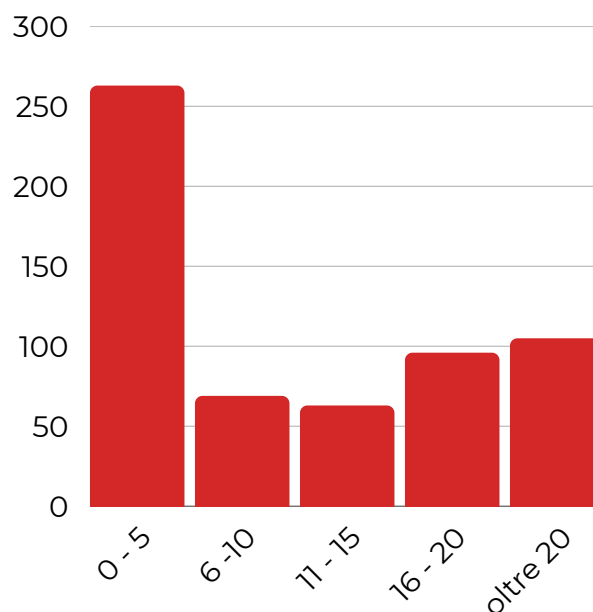
CITTADINANZA

ARGENTINA	3
BRASILE	1
CAMERUN	4
REP. DEM. CONGO	2
COSTA D'AVORIO	1
ECUADOR	4
ETIOPIA	1
FILIPPINE	1
GEORGIA	1
GHANA	1
INDIA	1
ITALIA	530
KENYA	1
LITUANIA	1
MALI	1
MAROCCO	2
MOLDAVIA	5
NIGERIA	2
PERÙ	1
POLONIA	2
ROMANIA	24
TOGO	2
TUNISIA	1
UCRAINA	4
Totale	596

Fascia di età



Anzianità di servizio lavoratori dipendenti espressa in anni



Liberi professionisti

I liberi professionisti che collaborano con l'OPSA rappresentano un essenziale contributo al fine di elevare lo standard qualitativo dei servizi offerti agli Ospiti presenti in Struttura. Il loro **prezioso apporto** è soprattutto concentrato nell'ambito sanitario, ma non mancano professionisti che lavorano nell'ambito amministrativo/tecnico.

SANITARI

Baraldo dott.ssa Michela

Borin dott. Alessio

Borgia dott.ssa Lucia

Dal Gesso dott. Giacomo

Gentile dott. Bruno

Marenzi dott. Roberto

Ortu dott.ssa Valeria

Polesello dott.ssa Giovanna

Ragazzo dott.ssa Lisa

Vianello dott. Liviano

Vincenzi dott.ssa Margherita

AMMINISTRATIVI E TECNICI

Bevilacqua per. ind. Marco

Costantino & Partners srl

Fiorenzato dott.ssa Elena

Luisetto Margherita

Ottolitri per. ind. Roberto

Rizzi dott. Filippo

Scambia dott.ssa Antonella

Strelitto dott. Michele

Tecnico di neurofisiopatologia

Tecnico sanitario in radiologia medica

Psicologa (Progetto ORA - Alzheimer)

Project manager (Progetto ORA - Alzheimer)

Neurologo e Psichiatra

Fisiatra

Responsabile apparecchiature radiologiche e

Medico radiologo

Neurologa

Tecnico di neurofisiopatologia

Medico del Lavoro

Psicologa (Progetto ORA - Alzheimer)

Responsabile Protezione dati

Consulente in direzione e controllo risorse umane

Web&Graphic Designer

Parrucchiera per Ospiti

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Consulente controllo di gestione

Communication Manager e ufficio stampa

Consulente Tributario

Le religiose

All'OPSA sono presenti quattro Congregazioni per complessivamente 31 religiose di diversa nazionalità, che vivono e operano in Struttura prestando servizio assistenziale e, in alcuni casi, infermieristico.

Di seguito la distribuzione delle Congregazioni.

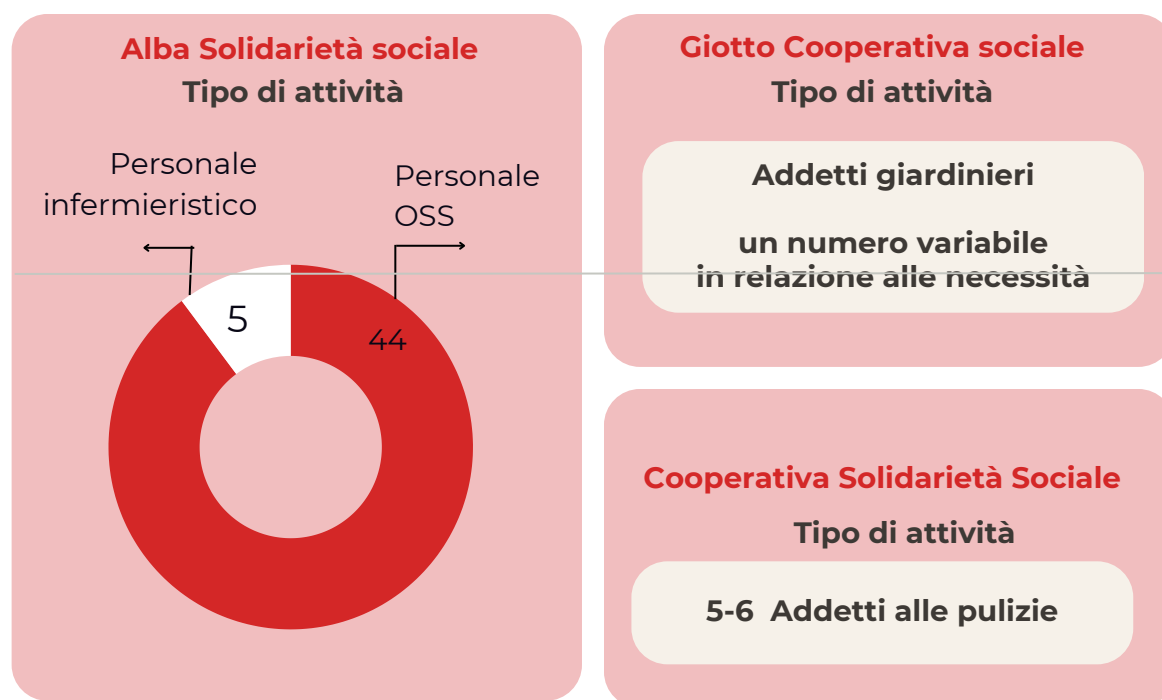
Terziarie Francescane Elisabettine - 6 religiose (Italia)

Maria Regina degli Apostoli - 4 religiose (Bangladesh)

Clarisse Francescane - 9 religiose (India - Kerala)

Francescane S. Luigi Gonzaga - 10 religiose (India - Tamil Nadu)

Personale in appalto



Il volontariato all'OPSA

Il volontariato all'OPSA e per l'OPSA rappresenta una ricchezza di cui la Casa è profondamente grata. In base alle attitudini di ciascuno, le possibilità di prestare servizio sono molte e diverse.

IL VOLONTARIATO CON GLI OSPITI

Nel 2025 abbiamo accolto **188 volontari**, di cui 87 giovani tra i 16 e i 30 anni. Durante il servizio sono stati seguiti con una **formazione mensile** (ogni seconda domenica del mese, dalle 17:00 alle 19:00) su temi proposti dagli stessi volontari. I nuovi arrivati, oltre alla formazione di base, sono stati affiancati da **due volontari esperti** con un tutoraggio mensile (ogni secondo sabato del mese, dalle 14:00 alle 15:00) per condividere l'andamento del servizio. Questa opportunità è stata valutata positivamente dai volontari, in quanto ha permesso di confrontarsi e valutare insieme l'attività svolta.

Durante l'anno sono inoltre arrivati **400 ragazzi** provenienti da diverse parti d'Italia, dalla Spagna, dalla Francia e dalla Colombia, per fare l'esperienza del **campo servizio** e vivere pienamente la Casa, a contatto con gli Ospiti e con il personale che li assiste ogni giorno.

IL VOLONTARIATO D'IMPRESA

Per la prima volta, grazie alla collaborazione con il **CSV di Padova**, abbiamo accolto il progetto di "volontariato d'impresa" con la partecipazione di **73 dipendenti** che, per un giorno, hanno prestato servizio agli Ospiti della casa, accompagnati dai professionisti.

IL VOLONTARIATO PROFESSIONALE

Molti sono gli ambiti in cui professionisti di vario genere offrono gratuitamente le proprie **competenze professionali** a favore dell'OPSA e degli Ospiti. Vi sono attività che vengono svolte regolarmente o su richiesta, in base a specifici bisogni della Struttura.

Il gruppo di **parrucchieri** che offre il proprio servizio professionale agli Ospiti dell'Area Disabilità nel 2025 ha coinvolto **30 parrucchieri** professionisti.

In ambito sanitario prestano servizio in forma volontaria 8 medici con le seguenti specializzazioni: cardiologia, pneumologia, urologia, neurologia, ematologia, odontoiatria; a questi si aggiunge un direttore sanitario odontoiatrico. Questi professionisti eseguono visite e consulti all'interno della Struttura, evitando così agli Ospiti di recarsi in presidi esterni.

IL VOLONTARIATO NEI SERVIZI GENERALI

Anche quest'anno aumenta il numero dei volontari dei servizi generali, persone che, per precedenti esperienze o iniziativa personale, scelgono di donare il proprio tempo libero e il proprio impegno a supporto delle diverse attività che permettono il sostentamento della Casa: dall'impiego dei volontari nei servizi generali (in cucina sono attivi **10 volontari**), ai volontari coinvolti durante gli eventi di OPSA (per il mercatino del dono e dell'usato "Stazione Mazzini" sono state coinvolte **25 persone**).



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ALL'OPSA

L'OPSA ha attivato una collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e ha ospitato il servizio civile universale, offrendo così un'opportunità di formazione unica e dal grande valore aggiunto ai ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni, italiani e stranieri, regolarmente residenti in Italia. Il volontario del servizio civile universale si è inserito per un anno (a cavallo tra 2025 e 2026) nei servizi socioassistenziali della Casa, nello specifico all'interno dei centri diurni di Casa Madre Teresa di Calcutta, beneficiando di un'esperienza a contatto con Ospiti e professionisti dell'équipe multidisciplinare.



GRUPPI IN VISITA

Nell'arco dell'anno sono arrivati **54 gruppi** per conoscere la nostra realtà; diversi hanno chiesto di potersi fermare l'intera giornata per condividere un'esperienza di vita e relazione con gli Ospiti. Nel 2025, anno giubilare, ad ogni gruppo prima dell'inizio della visita è stato proposto un piccolo momento spirituale nel nostro Santuario.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

L'OPSA offre ai ragazzi delle scuole superiori la possibilità di svolgere le ore FSL - Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) in Struttura, con la possibilità di accogliere sia intere classi che gruppi di studenti o studenti singoli. Nel 2025 abbiamo accolto **158 studenti** provenienti da 13 istituti scolastici del Padovano. In diverse occasioni i tutor scolastici hanno ringraziato la Struttura per l'alta professionalità con cui sono stati accompagnati gli studenti. Abbiamo inoltre accolto **15 studenti** che hanno ricevuto una sospensione scolastica, per offrire loro un percorso di cittadinanza attiva.

INCONTRI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Abbiamo incontrato **9 plessi scolastici** (scuola dell'infanzia inclusa), con l'obiettivo principale di parlare del volontariato all'interno della nostra Struttura. Con i bambini più piccoli abbiamo svolto delle brevi attività, progettate insieme ai docenti, per far conoscere la nostra realtà, utilizzando un linguaggio e offrendo un momento informativo calibrato rispetto alla loro età ed esperienza.

Nell'anno scolastico 2024-25 sono stati complessivamente incontrati **3050 studenti**.



Persone che vivono e frequentano l'OPSA



Chi è l'Ospite

Chi vive all'OPSA non è l'utente destinatario di servizi o il paziente che deve essere curato, ma l'Ospite, non perché è l'estraneo che viene accolto, anche se con tutti gli onori, ma perché è la ragion d'essere di questa realtà. L'OPSA esiste per l'Ospite e per rispondere alle sue necessità; è la sua casa. Nata inizialmente per le persone con disabilità fisica e intellettiva, si è poi aperta anche alla non autosufficienza degli anziani con decadimento cognitivo e Alzheimer.

I nostri Ospiti nel 2025

432**Ospiti****nell'Area disabilità
(residenziali e temporanei)****347****Ospiti****nell'Area anziani
(residenziali e frequentatori
dei centri diurni)**

L'INSERIMENTO

La persona di riferimento o il caregiver si rivolge ai servizi sociali territoriali di competenza.

Il servizio sociale del territorio formalizza la segnalazione al servizio sociale dell'OPSA.

Dopo il parere favorevole dell'équipe multiprofessionale, il richiedente viene contattato per comprendere meglio i bisogni della persona per cui si richiede l'inserimento. L'équipe multiprofessionale, individuato il Nucleo, invita la famiglia a conoscere gli spazi residenziali e le figure di riferimento.

Qualora si proceda con l'inserimento, le assistenti sociali dell'OPSA perfezionano le pratiche amministrative con le Aziende ULSS e con le Amministrazioni Comunali in sede di U.V.M.D. (Unità di Valutazione Multidisciplinare delle Disabilità) e, qualora sia necessario, accompagnano i familiari del nuovo Ospite nella richiesta all'Autorità Giudiziaria di nomina del tutore o dell'amministratore di sostegno.

Al momento dell'ingresso del nuovo Ospite viene sottoscritto il "contratto" e vengono consegnati il regolamento e la carta dei servizi del Nucleo o del Centro Servizi di riferimento.

Per tutto il tempo in cui la persona con disabilità o anziana non autosufficiente è accolta in Struttura, gli assistenti sociali dell'OPSA continuano la collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e l'Autorità Giudiziaria, aggiornandoli sulla situazione dell'Ospite e su problemi che possono eventualmente insorgere.

L'assistente sociale accompagna l'Ospite e i suoi familiari nel percorso di conoscenza della struttura e li segue nelle varie fasi dell'inserimento. Anche terminato l'iter continua a mantenere stretti contatti con i familiari aiutandoli a rimodulare il progetto assistenziale in funzione dell'evolversi dei problemi, causati dalla situazione di non autosufficienza.



Area Disabilità - introduzione

Quando accedono all'OPSA, le persone con disabilità stanno vivendo situazioni:

- non più gestibili dalla rete familiare, a causa degli agiti comportamentali;
- legate alla solitudine e alla incapacità di continuare a frequentare il centro diurno;
- con quadro sanitario e clinico in aggravamento o legate all'anzianità;
- relative alla loro stessa disabilità grave, nuova perché acquisita;
- relative alla propria doppia diagnosi (psichiatrica e di disabilità) che non viene adeguatamente seguita in altre strutture.

Oggi sono possibili **quattro tipologie di inserimento**:

- gli inserimenti residenziali;
- gli inserimenti temporanei;
- gli inserimenti di pronta accoglienza (in convenzione solo con l'Azienda ULSS n. 6 - Euganea)
- gli inserimenti in accoglienza programmata (per. es. ricoveri sollievo)

Il 17 dicembre 2025 si è costituito il **Comitato Familiari degli Ospiti con Disabilità** (vedi p. 46).



Area Disabilità - RSA

All'interno dell'Area disabilità, la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è finalizzata all'accoglienza di persone con disabilità con **limitazioni di autonomia sia fisica che mentale**, nella cui valutazione multidimensionale risulti comunque inequivocabile l'impossibilità dell'assistenza domiciliare o dell'inserimento in altra struttura.

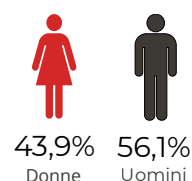
N. POSTI AUTORIZZATI: 400

N. POSTI ACCREDITATI: 400

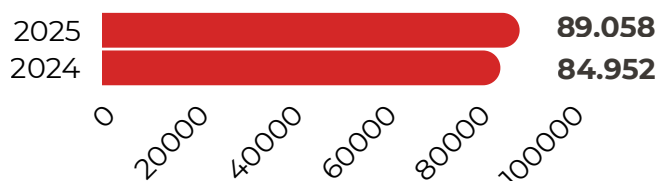
RSA INSERIMENTI A TEMPO INDETERMINATO



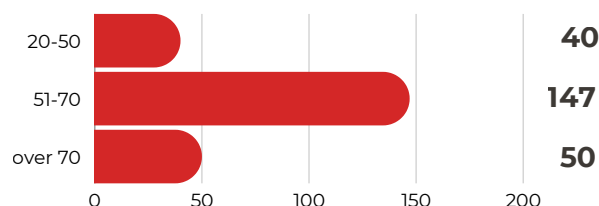
Ospiti 2025



N. giornate presenza



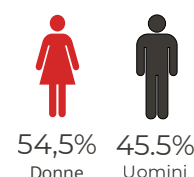
Fascia di età



RSA INSERIMENTI TEMPORANEI



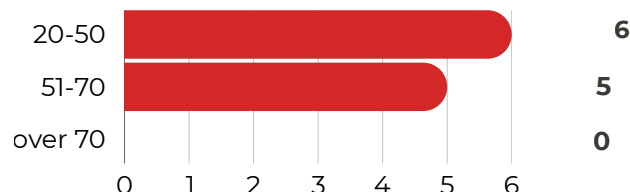
Ospiti 2025



N. giornate presenza



Fascia di età



Area Disabilità - CRGD

Nell'Area Disabilità è presente anche il Centro di Riferimento Gravi Disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria (CRGD), servizio residenziale che accoglie persone con disabilità in età evolutiva e adulti con gravissime limitazioni di autonomia, dal punto di vista fisico, motorio, psichico e comportamentale, con un elevato bisogno assistenziale sanitario.

PROGETTO PER OSPITI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Sono stati costituiti due Nuclei accoglienti persone ad alto e basso funzionamento cognitivo con significative problematiche comportamentali allo scopo di rispondere in maniera più efficace possibile alla richiesta del territorio. Ad oggi il Nucleo dedicato alle persone a basso funzionamento cognitivo accoglie Ospiti con un'età media di **27 anni**, quello ad alto funzionamento cognitivo accoglie Ospiti con un'età media di **35 anni**.

In entrambi i Nuclei la metodologia di lavoro adottata è la pratica in équipe multidisciplinare con l'obiettivo di promuovere una buona qualità di vita degli Ospiti, rispettando la loro soggettività per favorire l'autodeterminazione e lo sviluppo personale.

Si è attuata una continua **collaborazione con i Servizi del territorio**, strutturata in incontri mensili in presenza. Attualmente alla luce dell'esperienza fino ad oggi si ravvede la necessità di individuare una procedura o istruzione operativa che permetta una collaborazione sempre più funzionale con il servizio psichiatrico ospedaliero.

PROGETTO PER PERSONE CON DISABILITÀ DIVENUTE ANZIANE (AREA DISABILITÀ E AREA ANZIANI)

Sono stati costituiti due Nuclei abitativi accoglienti persone con disabilità intellettiva over 65 per favorire la permanenza delle persone già residenti in RSA e l'accoglienza della stessa tipologia di utenza, proveniente dal territorio. L'inserimento e la permanenza in RSA per le persone con disabilità intellettiva, permettono quindi di trovare risposte adeguate ai bisogni emotivo-affettivi di appartenenza e di reciprocità e allo stesso modo garantiscono la continuità dei legami costruiti nel tempo e un'adeguata offerta sociosanitaria, maggiormente coerente con il profilo delle persone che vi vengono accolte.

Area Disabilità - CRGD

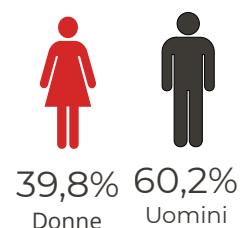
N. POSTI AUTORIZZATI: 240

N. POSTI ACCREDITATI: 240

CRGD INSERIMENTI A TEMPO INDETERMINATO



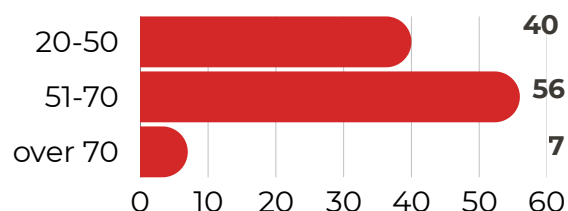
Ospiti 2025



N. giornate presenza



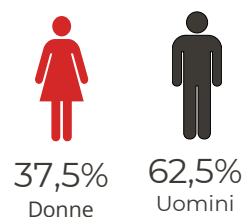
Fascia di età



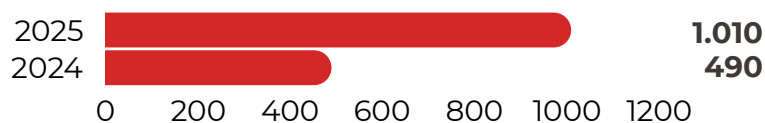
CRGD INSERIMENTI TEMPORANEI



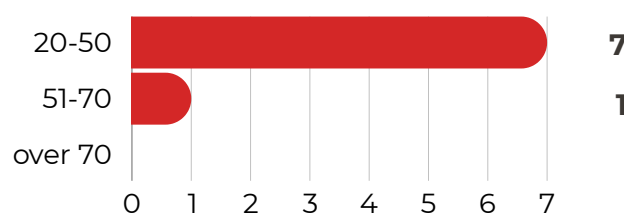
Ospiti 2025



N. giornate presenza



Fascia di età



Area Disabilità - Progetti

FORMAZIONE E CULTURA DELL'INCLUSIONE:

"Autismo e strategie comunicative attraverso la LIS e la CAA"

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e condivisione delle competenze, OPSA ha messo a disposizione le competenze dei propri professionisti per la realizzazione di un percorso formativo specialistico, erogato in modalità remota, rivolto agli insegnanti di diversi istituti su tutto il territorio italiano.

L'intervento si è focalizzato sul tema dell'autismo, un ambito che vede coinvolti quotidianamente **i professionisti e le équipes multidisciplinari**. Negli ultimi anni, la Casa ha scelto di approfondire con particolare dedizione questa tematica, rispondendo con responsabilità alla crescente richiesta di accoglienza e inserimento di ragazzi con profili di alto e basso funzionamento cognitivo.

La formazione è stata strutturata per fornire ai docenti non solo **basi teoriche**, ma soprattutto **strumenti operativi** per la gestione quotidiana della classe. Il corso, intitolato *"Autismo e strategie comunicative attraverso la LIS e la CAA"*, ha affrontato la complessità dell'autismo attraverso quattro pilastri:

- gestione dei **"comportamenti problema"**: strategie concrete per decodificare e affrontare i momenti di difficoltà, orientando l'intervento verso una dimensione relazionale ed educativa;
- strategie per l'**inclusione efficace**: definizione delle condizioni ambientali e relazionali indispensabili per accogliere e valorizzare la persona nella sua unicità;
- **sinergie territoriali e operative**: promozione di una rete di sostegno integrata tra famiglie, istituzioni scolastiche e agenzie socio-sanitarie per garantire la coerenza del Progetto di Vita.

"L'inclusione non è un atto formale, ma un processo di rete."

Attraverso questo intervento, OPSA ha cercato di trasferire le competenze specialistiche dal contesto clinico-assistenziale a quello pedagogico, al fine di:

- migliorare la qualità dell'integrazione scolastica per gli alunni con autismo;
- ridurre il senso di isolamento dei docenti;
- rafforzare il legame tra le famiglie e le agenzie del territorio, garantendo continuità educativa tra casa, scuola e centri di cura.

Il progetto ha visto la partecipazione del Direttore Socio-Assistenziale e di uno psicologo di OPSA in qualità di relatori. Il coinvolgimento è stato straordinario, raggiungendo una platea nazionale in modalità remota.

Area Disabilità - Progetti

PROGETTO “OLTRE IL PRESIDIO, LA CULTURA DELLA CURA”

Nel 2024 è stato attivato questo progetto biennale che ruota attorno alla gestione dell'incontinenza, rivalutata non come semplice pratica igienica ma come atto terapeutico. Il progetto, curato da Direzione Socio-Assistenziale e Direzione Sanitaria, vede la collaborazione del responsabile del Servizio Farmacia, del coadiutore di Farmacia ai Nuclei e del responsabile Sviluppo e Formazione e dell'azienda FATER, con l'obiettivo di fornire all'Ospite il presidio corretto sulla base della valutazione clinica in un determinato momento.

La “presa in carico” tutela l'integrità cutanea ma anche la dignità dell'Ospite. Il progetto lavora per il consolidamento di una visione etica che deve appartenere ad ogni attore coinvolto nella cura, indipendentemente dall'inquadramento o dal turno di servizio.

I primi risultati indicano quantitativamente un risparmio certificato di circa il 10% dell'investimento annuo e qualitativamente una maggiore collaborazione con il partner tecnico, la digitalizzazione di una “Scheda Panni” che incrocia esigenze dell'Ospite con ordini a magazzino, monitoraggio attivo e formazione mirata.



PROGETTO AUTISMO: PERCORSI DI SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE FAMIGLIE

OPSA in collaborazione con l'azienda Ulss 6 Euganea e con il contributo della Regione Veneto (nell'ambito del bando previsto con DGRV n. 778/2023 e n. 1157/2023) ha proposto un percorso di **accompagnamento e sostegno alle famiglie** di persone con disturbo dello spettro autistico. L'obiettivo è stato quello di costituire uno spazio di formazione e di ascolto dei caregiver nella loro esperienza di presa in carico dei familiari. Il percorso si è articolato in sei incontri di formazione, ascolto e condivisione, calandosi nel contesto specifico della vita quotidiana delle famiglie, e scoprendo le risorse che possono essere impiegate. Occorrono infatti strumenti specifici per ascoltare e leggere la vita emotiva e affettiva, e per conoscere, affrontare e gestire le tappe evolutive della persona con autismo: infanzia, adolescenza, adultità. I feedback raccolti hanno evidenziato come l'approccio integrato di OPSA, che unisce formazione specialistica e ascolto attivo ed empatico, sia stato estremamente efficace. L'iniziativa non ha voluto rappresentare un punto di arrivo, ma ribadire un punto fondamentale di questo **percorso di supporto ed aiuto**: si tratta di un lavoro continuo e di costante concerto tra tecnici, professionisti e caregiver per navigare con maggiore sicurezza nel complesso mare dell'autismo.

PROGETTO disabilità e invecchiamento: un approccio life-span orientato al modello della qualità di vita

Il presente progetto sperimentale si propone di individuare un modello assistenziale centrato sulla persona, rispettosa dei suoi bisogni specifici, garantendo la continuità di presa in carico in nuclei competenti, favorendo da un lato la permanenza all'interno delle RSA della Persona con Disabilità (d'ora in poi PcD) che supera i 65 anni di età, tutelandone i legami e le routine; dall'altro agevolare l'ingresso in queste stesse strutture specializzate (RSA per PcD) delle PcD over 65 che attualmente vivono ancora in contesti familiari e che necessitano di un primo inserimento residenziale.

L'OPSA ha scelto di rispondere proattivamente a questa evoluzione demografica istituendo due nuclei abitativi specificamente dedicati alle PcD che affrontano la terza età. La filosofia alla base di questa sperimentazione, concordata con la UOC DisNA Aulss6, si fonda su una progettazione centrata sulla persona che rifugge dalle standardizzazioni cliniche per abbracciare interventi calibrati sulle preferenze individuali, sull'età mentale e sul funzionamento adattivo dell'Ospite.

L'efficacia del modello sperimentato trova conferma nell'analisi dei dati raccolti tramite la Scala San Martin, la Scala BASIQ (Batteria di Strumenti per l'Indagine della Qualità di Vita) e l'Intervista semistrutturata Vineland Adaptive Behavior Scale - Second Edition.

L'esperienza e l'analisi sistematica condotta attraverso la rilevazione della Qualità di Vita, l'età mentale e il funzionamento adattivo evidenziano ad oggi chiaramente come la PcD over 65 mantenga il diritto a un progetto di vita attivo, in coerenza con la sua storia e le scelte che hanno caratterizzato la sua vita, a patto di essere supportata da un contesto competente e specializzato. Le evidenze fino ad ora raccolte dimostrano che l'invecchiamento nelle PcD richiede una lettura trasversale che solo personale specificatamente formato nell'ambito della disabilità può garantire.

I riscontri attuali suggeriscono la necessità di adeguare le prassi attuali, affinché venga garantito il diritto al Progetto di Vita nelle PcD over 65 e di adottare soluzioni di welfare che favoriscano la permanenza delle PcD over 65 nelle RSA specializzate e formate. Allo stesso modo risulta necessario rendere accessibile l'ingresso in queste stesse strutture anche per quelle PcD over 65 provenienti dal proprio domicilio familiare, per le quali un inserimento in RSA per anziani potrebbe rappresentare un fattore di rischio clinico ed emotivo.



Area Disabilità - Infermerie

L'OPSA è dotata di due infermerie, tradizionalmente distinte in “maschile” e “femminile” e costituita da 50 posti letto ciascuna (40 per CRGD e 10 per RSA).

Gli Ospiti che vivono nelle infermerie sono interessati da patologie acute intercorrenti, disabilità acquisite (gravi traumi cranici, forme neoplastiche cerebrali o di accidenti cerebro-vascolari), disabilità intellettive gravi e gravissime, stati vegetativi, stati di minima coscienza o di *locked-in syndrome*, disturbi del comportamento.

Le infermerie garantiscono alcune tipologie particolari di accoglienza, quali:

- **ricoveri sollievo:** le famiglie, attraverso i Servizi Sociali, chiedono l'accoglienza in struttura per periodi definiti (giorni o settimane);
- **pronte accoglienze:** i Servizi territoriali segnalano Ospiti e familiari che richiedano un'accoglienza con carattere di urgenza per emergenze sociosanitarie di durata variabile;
- **ricoveri per Ospiti già residenti in struttura** che, per aggravamenti o comorbidità acuta (disfagie, desaturazioni rilevanti, preparazioni per esami specialistici, infezioni multiresistenti etc.) non si riesce a gestire nel Nucleo di provenienza; tali Ospiti, una volta stabilizzati, rientrano in Nucleo, evitando così una ospedalizzazione esterna;
- **ricoveri per Ospiti gravissimi**, che risiedono nelle infermerie in quanto non possono essere presi in carico in altri Nuclei a causa della complessità delle cure e dell'alto livello di assistenza richiesto;
- **accompagnamento al fine vita.**



Area Anziani - introduzione

L'offerta dei Centri Servizi dell'Area Anziani si contraddistingue per la specializzazione nell'assistere Ospiti con decadimento cognitivo. I servizi, residenziali e semiresidenziali, sono caratterizzati da **modularità** e **flessibilità** della cura, che va di pari passo al progetto di vita dell'Ospite e al cambiare delle sue condizioni di salute.

Dal 2024, inoltre, l'OPSA ha istituito il **Comitato Familiari Area Anziani non autosufficienti**, un gruppo di familiari i cui cari risiedono all'OPSA. Il Comitato è un organo rappresentativo dei familiari e si riunisce periodicamente, con l'obiettivo di dialogare con la Direzione rispetto ai principali temi di cura (vedi pagina 46).

Nell'Area Anziani, in Casa Madre Teresa di Calcutta, sin dal 2009 ha sede il **Progetto ORA** (Orientamento, Rete, Ascolto, ex Progetto Alzheimer): esso è un Centro di Ascolto per la **formazione e il supporto dei caregiver delle persone affette da demenza**, frutto di una convenzione tra l'OPSA e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e l'ULSS 6 Euganea.

Oggi sono possibili due tipologie di inserimento nell'Area Anziani:

- gli inserimenti residenziali
- gli inserimenti diurni



Area Anziani - Casa M. Teresa di Calcutta

Il Centro Servizi Casa Madre Teresa di Calcutta si compone di due Nuclei diurni e due Nuclei residenziali per persone affette da decadimento cognitivo.

Ciascun Nucleo è stato realizzato cercando di **riprodurre il più possibile un ambiente di tipo familiare**: soggiorno, sala da pranzo e una cucina terapeutica per le attività riabilitative. Ci sono inoltre spazi per le attività di terapia occupazionale, di stimolazione cognitiva e di riabilitazione motoria. Tutti i Nuclei hanno accesso ai giardini e al parco.

Al primo piano si trovano ambulatori, locali per le associazioni di volontariato e dei familiari e spazi per le attività sanitarie e di ricerca, oltre che una sala visite. Lì ha sede anche il già citato **Progetto ORA**.

Da fine 2025 tutti i Nuclei sono rientrati negli spazi originali di Casa Madre Teresa di Calcutta. I Nuclei sono così suddivisi:

- S. Leopoldo - residenziale
- S. Antonio - residenziale
- S. Raffaele - diurno
- S. Camillo - diurno



Persone che vivono e frequentano l'OPSA

CMT RESIDENZIALI

N. POSTI AUTORIZZATI: 34
N. POSTI ACCREDITATI: 34

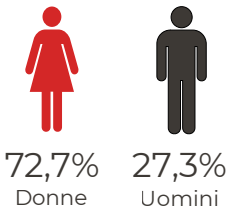


CMT CENTRI DIURNI

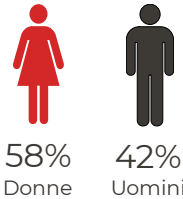
N. POSTI AUTORIZZATI: 50
N. POSTI ACCREDITATI: 50



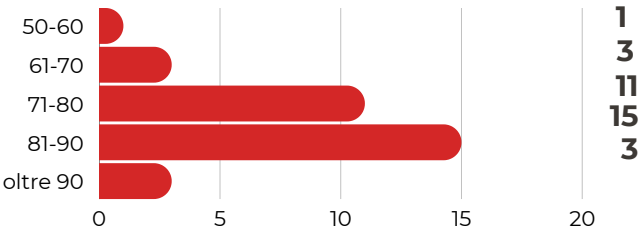
Ospiti residenziali 2025



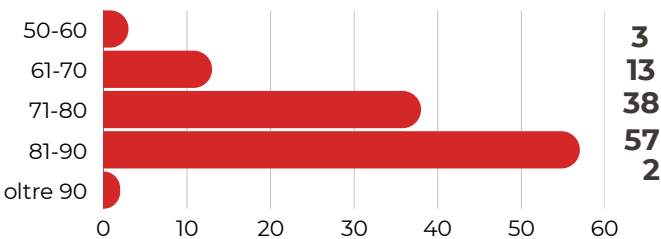
Ospiti centri diurni 2025



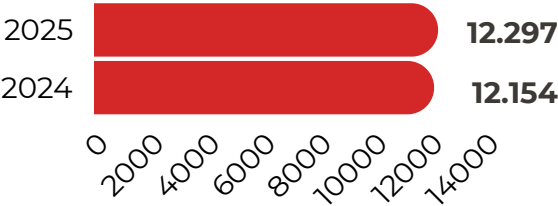
Fascia di età residenziali



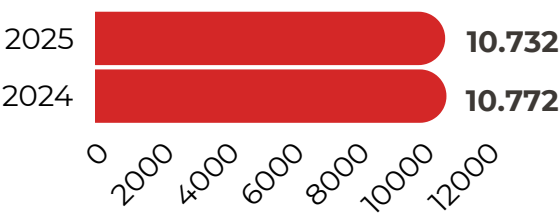
Fascia di età diurni



N. giornate presenza residenziali (confronto 2025-2024)



N. giornate presenza diurni (confronto 2025-2024)



Area Anziani - Casa S. M. Kolbe

Il Centro Servizi Casa San Massimiliano Kolbe è inserito nella rete dei servizi residenziali per le persone anziane non autosufficienti, ma si caratterizza per essere dedicato in modo particolare alle persone affette da demenza nelle sue fasi più avanzate. Questa Casa rappresenta un momento qualificante del progetto dell'OPSA dedicato ai soggetti affetti da demenza e alle loro famiglie, con l'obiettivo di dare **una risposta adeguata ai bisogni che caratterizzano tutte le fasi della malattia**. Il Centro è ubicato in un padiglione di tre piani situato all'interno del complesso dell'OPSA ed è costituito da tre Nuclei:

1° S. M. Kolbe
2° S. M. Kolbe
3° S. M. Kolbe

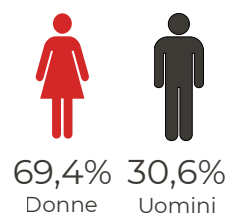
Tutti i Nuclei sono disposti in stanze da due o da quattro persone, ciascuna dotata di bagno. La struttura dispone inoltre di **spazi comuni** per le attività occupazionali e di animazione, per la fisioterapia e per attività di carattere religioso a libera partecipazione. Così come per Casa Madre Teresa di Calcutta, gli Ospiti di Casa Kolbe hanno accesso ai **giardini** e al **parco** di OPSA.

N. POSTI AUTORIZZATI: 72

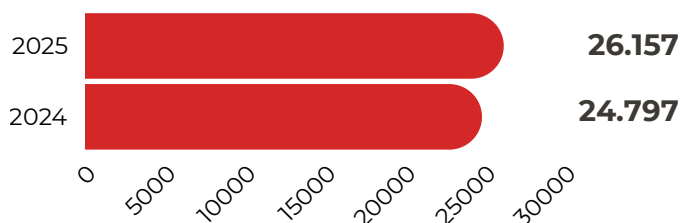
N. POSTI ACCREDITATI: 72



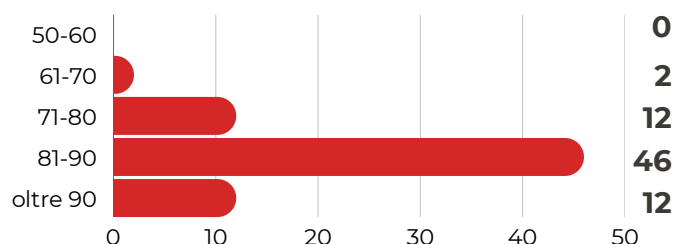
Ospiti 2025



**N. giornate presenza residenziali
(confronto 2025-2024)**



Fascia di età residenziali



Centro Servizi per Religiosi non autosufficienti

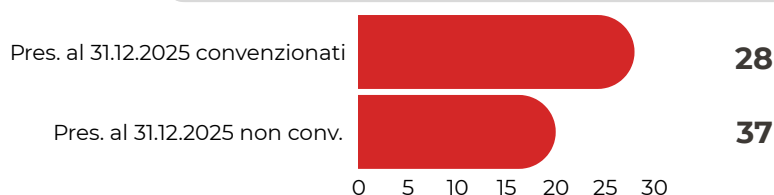
Casa mons. Girolamo Bortignon è riservata a sacerdoti, religiosi e religiose non autosufficienti. Risulta autorizzata all'esercizio per 34 posti letto ed è accreditata per 30. Il Centro Servizi dispone, inoltre, di altre camere che ospitano religiosi o religiose ritirati dalla vita attiva, ma ancora autosufficienti.

N. POSTI AUTORIZZATI: 34

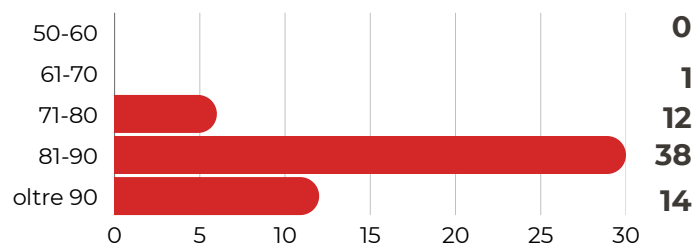
N. POSTI ACCREDITATI: 30

N. POSTI PRIVATI: 20

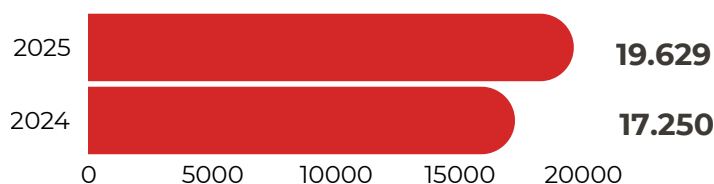
BORTIGNON RESIDENZIALI



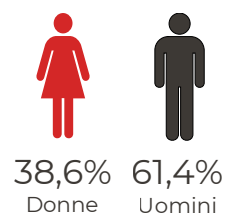
Fascia di età residenziali



N. giornate presenza residenziali (confronto 2025-2024)



Ospiti 2025





Servizi erogati agli Ospiti



Il Progetto di Vita

All'interno dell'Opera della Provvidenza S. Antonio, si rinnova e si rafforza una consapevolezza profonda: **la permanenza dell'Ospite non può essere interpretata come una risposta esclusivamente assistenziale a un bisogno contingente**. Essa rappresenta, piuttosto, una tappa significativa di un percorso esistenziale più ampio, che continua ad avere valore, direzione e significato anche nelle condizioni di maggiore fragilità.

In questo orizzonte si colloca il Progetto di Vita, non come adempimento formale, ma come scelta culturale e professionale. Esso nasce dalla convinzione che ogni persona, indipendentemente dal livello di autonomia o dalle condizioni cliniche, custodisca una storia, dei desideri, delle preferenze e una propria irripetibile identità.

Il Progetto di Vita non è mai un atto individuale isolato, ma un percorso condiviso, che trova nella **famiglia** e nei **caregiver** interlocutori fondamentali. Essi rappresentano la memoria storica della persona, i custodi delle sue abitudini, dei suoi valori, delle sue relazioni. Coinvolgerli significa arricchire il progetto di significati autentici, ma anche costruire un'**alleanza** che garantisca continuità tra la storia della persona e il suo presente in Struttura.

Il Progetto di Vita non è un documento statico, ma un processo dinamico, che evolve con la persona e richiede monitoraggio, revisione e capacità di adattamento. È un tessuto che si costruisce giorno dopo giorno, in cui ogni scelta contribuisce a dare forma a un percorso autenticamente personale.

Parlare, quindi, di Progetto di Vita in OPSA significa affermare una visione: **la persona, anche nella fragilità, continua ad essere protagonista della propria esistenza**. La nostra Casa non è solo un luogo di cura, ma un ambiente di vita, capace di generare senso, relazioni e possibilità.

L'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Prendersi cura delle persone fragili in OPSA significa rispondere non solo ai bisogni sanitari ed assistenziali, ma anche emotivi, sociali, educativi e relazionali dell'Ospite, costruendo un dialogo e uno spazio di fiducia continuo con i familiari. Per fare in modo che la qualità della vita dell'Ospite sia in ogni momento garantita e mantenuta ai suoi massimi livelli, è necessario operare con attenzione e costanza.

I servizi di tipo sanitario e socioassistenziale operano in sinergia e in modo trasversale in tutti i centri diurni e residenziali, garantendo all'Ospite una presa in carico globale e personalizzata.

Questo presuppone un coordinamento e un allineamento costante tra varie le figure professionali: medico, psicologo, assistente sociale, infermiere, educatore professionale, fisioterapista, logopedista e operatore sociosanitario.

COMITATO FAMILIARI: AREA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E AREA DISABILITÀ

Mettere al centro la persona significa, prima di tutto, riconoscerne i legami: per questo l'Opera della Provvidenza S. Antonio ha scelto di consolidare un impegno di partecipazione condiviso, che trova la sua forza in una sinergia corale tra la Casa, i suoi Ospiti e le loro famiglie. Questo cammino, fondato sulla ricerca di sguardi condivisi e ascolto reciproco, ha trovato la sua espressione più concreta attraverso due tappe fondamentali della vita comunitaria: la costituzione, avvenuta a maggio 2024, del **Comitato Familiari dell'Area Anziani non autosufficienti**, seguita dall'importante appuntamento del 12 dicembre 2025, che ha visto l'elezione del **Comitato Familiari degli Ospiti con disabilità**.

L'approccio dell'OPSA parte da un riconoscimento inequivocabile: la famiglia è la custode della storia, dei desideri e dell'identità dell'Ospite. **La famiglia non è un elemento accessorio o un semplice interlocutore esterno** a cui fornire aggiornamenti periodici; essa è, a tutti gli effetti, il custode primario della storia e dell'identità dell'Ospite. Riconoscere questa centralità significa dare concretezza a un modello di accoglienza che mette al centro il Progetto di Vita individuale, un documento che smette di essere una pratica clinica per diventare una mappa esistenziale condivisa.

Quando parliamo di **rendere la famiglia protagonista del Progetto di Vita**, intendiamo integrare le competenze dei professionisti con il sapere esperienziale di chi ha vissuto accanto all'Ospite. Solo attraverso questo intreccio di sguardi è possibile intercettare i bisogni più profondi, i desideri rimasti inespressi e le abitudini che rendono ogni persona unica. In questa prospettiva, i Comitati dei Familiari eletti nel corso del 2025 diventano lo **strumento operativo di questa alleanza**, trasformando la partecipazione individuale in un'azione collettiva e strutturata, capace di dialogare su un piano di reciproca stima e trasparenza.

I servizi socioassistenziali identificano una cura della persona che, fin dai primi colloqui ed incontri, si caratterizza per precisione ed elevato grado di personalizzazione, oltre che flessibilità nel tempo: un approccio possibile solo grazie al coordinamento e ad una grande capacità di ascolto e proattività.

SERVIZIO RESPONSABILI DI NUCLEO

Il Responsabile di Nucleo pianifica l'organizzazione e le attività del reparto nel rispetto dell'autonomia operativa del personale, delle risorse materiali assegnate e delle esigenze del lavoro di gruppo. Contribuisce alla definizione e individuazione di obiettivi, progetti, programmi relativi alla presa in carico di ciascun Ospite, coordinando le attività sociosanitarie e assistenziali delle figure che costituiscono l'équipe multidisciplinare. Il Responsabile di Nucleo è il primo portavoce e garante della qualità di vita dell'Ospite in termini di autonomia, rispetto e dignità della persona umana, del senso di appartenenza alla comunità, della partecipazione alle varie attività educative, ricreative e socializzanti. Inoltre orienta e organizza la personalizzazione degli atti assistenziali, garantendo risposte eque, appropriate e coerenti. Svolge un ruolo importante anche rispetto ai familiari e caregiver degli Ospiti in termini di accoglienza, indirizzo e informazione. Si occupa anche della gestione documentale clinica dell'Ospite.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 24 Responsabili di Nucleo di cui 13 educatori professionali e 11 infermieri assegnati in base alle caratteristiche del Nucleo stesso

SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale dell'Opera della Provvidenza S. Antonio è stato istituito alla fine degli anni novanta, in occasione di una significativa intensificazione dei rapporti di collaborazione con i Servizi Sociali territoriali. Collabora strettamente con l'ufficio di segreteria che gestisce le pratiche amministrative relative agli Ospiti della Struttura, e cura il processo di accoglienza di un nuovo Ospite. Il Servizio Sociale svolge anche un'attività informativa e di orientamento sulla rete dei servizi sociosanitari presenti nel territorio e sulle risorse dedicate alla non autosufficienza.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 4 assistenti sociali, 2 per l'Area Disabilità e 2 per l'Area Anziani

SERVIZIO DI PSICOLOGIA

Il Servizio di Psicologia opera trasversalmente in tutte le Unità di Offerta, e in équipe con le altre figure professionali, declinando il tipo di intervento sulle specifiche caratteristiche cliniche e biografiche di Ospiti e familiari. In particolare l'attività viene svolta sin dalle fasi di accoglienza dell'Ospite con la valutazione del profilo psicologico generale, clinico, anamnestico, biografico, motivazionale e con l'analisi del contesto familiare. La figura dello psicologo contribuisce all'individuazione e all'elaborazione dei progetti mirati alla promozione del benessere psicofisico dell'Ospite e della sua qualità di vita in struttura (per es. stimolazione cognitiva, sensoriale, sviluppo abilità sociali, gruppi socioterapeutici, etc.), e garantisce all'Ospite un adeguato sostegno e l'ascolto dei suoi bisogni.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 7 professionisti, 5 nell'Area Disabilità e 2 nell'Area Anziani

SERVIZIO COORDINAMENTO PERSONALE OSS (SCPO)

Il Servizio si occupa, su mandato della Direzione Socio-Assistenziale e in collaborazione con l'Area Risorse Umane, della stima del fabbisogno, della selezione, dell'inserimento, della valutazione, della gestione dell'orario di lavoro, della turnistica e del piano ferie di OSS (operatori sociosanitari) e ASS (assistenti sociosanitari), con grande attenzione nell'agevolare e promuovere un ambiente di lavoro favorevole nei diversi Nuclei. Il Servizio garantisce una reperibilità 7 giorni su 7 con orario 6.30 - 21.30, per assicurare quotidianamente assistenza e intervento ai 220 OSS che si turnano nell'arco delle 24 ore.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 1 coordinatore e 3 collaboratori

OPERATORI SOCIO SANITARI

Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) costituiscono una presenza costante e qualificata nella quotidianità degli Ospiti. Attraverso le attività di cura, assistenza e supporto nelle funzioni della vita quotidiana, promuovono il mantenimento delle capacità residue, il benessere, il comfort e la dignità della persona, nel pieno rispetto della sua storia di vita, delle preferenze e dei bisogni individuali.

Il loro ruolo va oltre la risposta ai bisogni assistenziali: grazie alla relazione di fiducia che costruiscono quotidianamente con gli Ospiti, gli OSS rappresentano un osservatorio privilegiato sull'evoluzione delle condizioni cliniche, funzionali ed emotive della persona.

Le loro osservazioni costituiscono un contributo fondamentale alla definizione, all'attuazione e alla verifica del Progetto Personalizzato o del Piano Assistenziale Individualizzato, favorendo interventi tempestivi e realmente centrati sulla persona.

Gli OSS partecipano attivamente al lavoro dell'équipe multidisciplinare, condividendo informazioni, competenze ed esperienze con le altre figure professionali. Il loro contributo è determinante per garantire continuità assistenziale, integrazione tra i diversi interventi e qualità delle cure, concorrendo quotidianamente alla realizzazione di un modello di assistenza fondato sulla presa in carico globale della persona e sulla promozione della migliore qualità di vita possibile.



Al 31.12.2025 prestano servizio 354 operatori sociosanitari, di cui 9 assistenti sociosanitari, che stanno terminando la formazione.

Servizio TAO (Team Accompagnamento OSS)

Diramazione del SCPO è il TAO che ha il compito di affiancare i neoassunti OSS nella presa in carico assistenziale, sanitaria e comportamentale dell'Ospite e in tutte le mansioni di gestione e cura dell'ambiente, in un'ottica di lavoro multidisciplinare all'interno del Nucleo di appartenenza, secondo gli indirizzi e le linee guida della struttura. Il Servizio valuta e verifica l'andamento del percorso lavorativo del neoassunto da un punto di vista tecnico e dei rapporti con l'équipe di Nucleo, facendosi da intermediario e interlocutore tra lo stesso e l'SCPO, al fine di favorire l'inserimento in un contesto adeguato. Nel 2025 sono stati affiancati 33 nuovi dipendenti.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 2 operatori sociosanitari

Servizio di pulizie Nuclei

Nel 2024 è stato introdotto un servizio di pulizie all'interno dei Nuclei, coordinato dall'SCPO, a seguito di una riorganizzazione del piano di lavoro all'interno dei reparti volto a favorire l'impegno in attività assistenziali dirette al singolo Ospite da parte degli OSS, e lo svolgimento di attività di pulizie destinate a personale appositamente dedicato.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 12 addetti alle pulizie

SERVIZIO EDUCATIVO

Il Servizio Educativo intende dare una risposta ai bisogni psicosociali dell'Ospite e agisce in sinergia con gli altri servizi per concorrere al raggiungimento di una buona qualità di vita.

Gli educatori professionali, attraverso un'osservazione sistematica, contribuiscono ad individuare i bisogni prioritari dell'Ospite e, in relazione ad essi, sviluppano e attuano le progettualità. Ogni attività è mediata da una relazione educativa personalizzata, che mira a sviluppare tutte le dimensioni e le potenzialità della persona, stimolando la partecipazione attiva alla vita collettiva e l'espressione del sé.

Le principali attività del servizio si articolano su due piani: quello **individuale** legato alle specificità del singolo e quello **comunitario-trasversale**, con interventi socio-educativi (ambientali, comportamentali, occupazionali, di partecipazione sociale) e ludico-ricreativi. Rientra nel Servizio Educativo anche l'Attività motoria adattata, svolta con percorsi individuali e di gruppo.

Gli educatori collaborano all'elaborazione del **Progetto Educativo Personalizzato (PEP)** per ogni Ospite, e ne condividono la progettualità con i familiari. Inoltre, contribuiscono alle rivalutazioni e verifiche da parte dei servizi, compilando la parte di "Attività e Partecipazione" delle schede SVaMDi (Scheda di Valutazione Multidimensionale della Disabilità) e partecipando a tutte le rivalutazioni con il medico coordinatore dell'Ulss.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 1 responsabile, 28 educatori, 3 chinesioologi.

Musicoterapia

La musicoterapia è un processo interpersonale in cui il musicoterapeuta usa la musica e tutti i suoi aspetti per migliorare, recuperare o mantenere la salute dell'Ospite. Il musicoterapeuta propone un'esperienza musicale tenendo conto dei bisogni e delle capacità dell'Ospite e degli obiettivi terapeutici e collabora con l'équipe multidisciplinare per sviluppare un progetto terapeutico integrato, considerando le caratteristiche cliniche e individuali dell'Ospite. All'OPSA l'attività di musicoterapia si svolge sia nell'Area Disabilità, che nell'Area Anziani, con un referente per area.

Musicoterapia Area Disabilità

Le progettualità di musicoterapia per l'Area Disabilità sono suddivise in tre tipi di intervento: cicli individuali, cicli in piccoli gruppi e progetti annuali (Orchestra di Cartone e Andamento Lento Band).

Musicoterapia Area Anziani

Il servizio, attivato in maniera specifica nell'Area Anziani ad aprile 2024, continua per tutti gli Ospiti di Casa Madre Teresa di Calcutta e di gran parte degli Ospiti di Casa S. Massimiliano Kolbe, attraverso una prima valutazione, interventi conseguenti, sulla base di progettualità specifiche.

Area sanitaria

I servizi di tipo sanitario delineano una presa in carico sanitaria globale dell'Ospite, resa possibile dall'elevato livello delle professionalità presenti e da una solida rete di professionisti e collaboratori.

SERVIZIO MEDICO

L'OPSA ha sin dalla sua fondazione un Servizio Medico e una Direzione Sanitaria. I professionisti attualmente in servizio hanno una variegata formazione professionale: medicina di base, cardiologia, pronto soccorso, pediatria, chirurgia, medicina interna. A ogni medico è affidato un certo numero di Nuclei/Ospiti. L'orario di lavoro è articolato in modo da garantire la presenza in Struttura di almeno un medico dalle 8 alle 19 dei giorni feriali, coprire il servizio nei giorni festivi, e garantire la continuità assistenziale mediante una reperibilità h24, 365 giorni all'anno: una caratteristica peculiare di questa Casa.

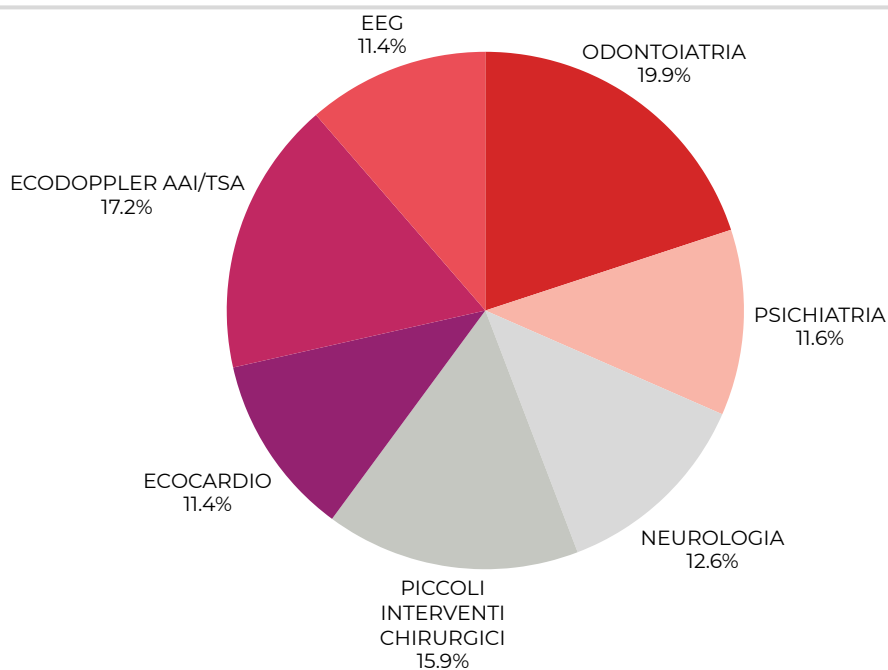


Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 1 direttore sanitario, da 1 responsabile del Servizio Medico e da altri 5 medici

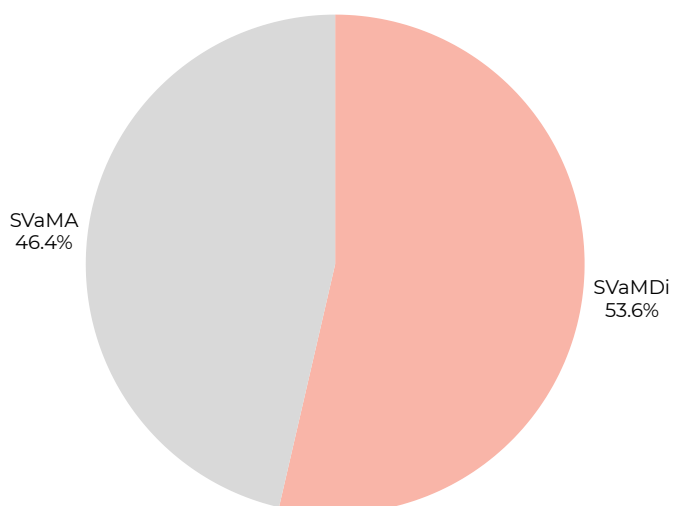
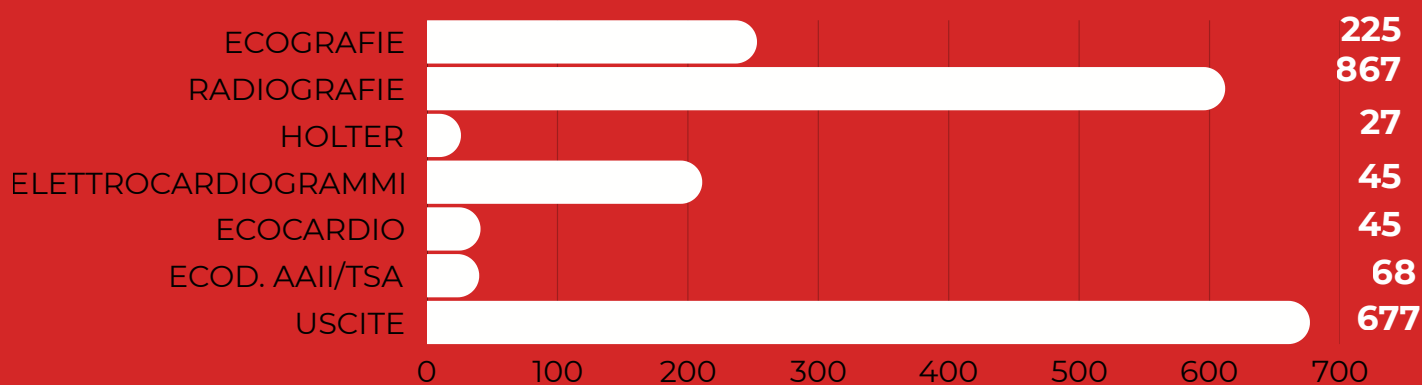
Con il contributo di altri 15 specialisti (tra volontari e professionisti in regime di consulenza), il Servizio Medico riesce ad effettuare una notevole mole di prestazioni dedicate, che si svolgono nel Poliambulatorio Specialistico: dagli accertamenti strumentali (quali ecografie, holter, ecocolordoppler, radiografie) alle prestazioni specialistiche (sedute odontoiatriche, cateterismi vescicali, suture, piccoli interventi in anestesia locale, anoscopie, visite neurologiche, psichiatriche, ginecologiche e fisiatriche).

Altri servizi di rilevanza pubblica sono la compartecipazione alla periodica rivalutazione dei profili sanitario-assistenziali (SVaMA e SVaMDi) e anche l'incarico, dal 2024, di effettuare la funzione di **medici necroscopi**.

Servizio Medico: prestazioni effettuate nel 2025



PRESTAZIONI



SERVIZIO INFERMIERISTICO

Il Servizio garantisce una continua assistenza infermieristica agli Ospiti. Gli Infermieri si occupano dell'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche fornite dai medici, della gestione dei dispositivi medici, delle procedure specifiche, del monitoraggio costante dei pazienti e della gestione delle emergenze sanitarie. A tal proposito è attivo un numero di emergenza contattabile h24 e gestito da infermieri dedicati. Nei Nuclei gli infermieri lavorano a stretto contatto con il personale medico, con gli operatori sociosanitari e con le altre figure dell'équipe, con le quali collaborano per garantire un'assistenza integrata e personalizzata, contribuendo anche alla stesura del progetto personalizzato per ogni Ospite. Il Servizio Infermieristico si articola su turni, programmati dalla figura del responsabile, che così assicura una presenza in struttura 24 ore su 24, 7 giorni su 7.



Al 31.12.2025 il Servizio è composto da 1 responsabile e 36 infermieri

Il **Case Manager Infermieristico** opera su mandato della Direzione Sanitaria e Socio-Assistenziale. Promuove e favorisce i processi di conoscenza, valutazione ed inserimento degli Ospiti, attraverso le visite domiciliari per i potenziali nuovi ingressi in Struttura, la raccolta e la verifica della documentazione sanitaria, la presentazione del nuovo Ospite al Nucleo e il monitoraggio dei processi sanitari nella prima fase di presa in carico.

SERVIZIO POLIAMBULATORIALE

Nato per rispondere all'esigenza di fornire prestazioni specialistiche alle persone con disabilità, con gli anni il Poliambulatorio ha assunto sempre di più la funzione di "raccordo" tra l'OPSA e il territorio (Distretti, Azienda ospedaliera, Ulss, Ambulatori convenzionati e privati).

Il Poliambulatorio è in possesso di autorizzazione all'esercizio e rivolge le sue prestazioni solo agli Ospiti residenti in struttura. Il Poliambulatorio garantisce:



- il servizio di prenotazione, accettazione, preparazione e refertazione dei prelievi ematici per tutti i Nuclei;
- la prenotazione e la programmazione delle uscite degli Ospiti per visite specialistiche non eseguibili all'interno della Struttura; la preparazione dei documenti necessari; l'accompagnamento dell'Ospite;
- l'aggiornamento della cartella clinica digitale (Cartella Utente);
- la programmazione e l'esecuzione delle vaccinazioni stagionali sia per gli Ospiti che per il personale;
- assistenza agli esami strumentali condotti dai medici.

Nel 2025 il poliambulatorio si è dotato di un **nuovo elettrocardiografo portatile** professionale e di altra strumentazione (diagnostica e non) per gestire gli accertamenti strumentali e le diagnosi cardiache degli Ospiti, facilitando così il lavoro di medici e infermieri.

SERVIZIO DI FARMACIA

L'OPSA è dotata di un magazzino farmaceutico (140 mq) accessibile ai medici interni 24 ore su 24, e di un Servizio di Farmacia aperto agli operatori in servizio nei Nuclei dal lunedì al venerdì. Il servizio si occupa del reperimento, conservazione e distribuzione dei farmaci e dei presidi, in conformità alle istruzioni operative dell'Ulss 6 Euganea. La distribuzione delle terapie viene effettuata con cadenza settimanale per l'Area Anziani, quindicinale per l'Area Disabilità e ogni due giorni per le infermerie, per un totale di circa **80 carrelli** di rifornimento farmaci al mese.



Accanto alla terapia farmacologica vengono erogati dalla farmacia OPSA anche i presidi, in un processo di studio e ottimizzazione personalizzati che garantiscono a ogni Ospite i supporti più adeguati alle specifiche esigenze.

Nel 2025 è in corso di introduzione **l'armadio farmaceutico**, che consente di centralizzare, informatizzare e realizzare in modo automatizzato le preparazioni di buona parte della terapia solida degli Ospiti della Casa. Questo investimento è un unicum (OPSA è la seconda struttura in ULSS 6 e la quarta in Veneto a possederne uno) e offre un grande vantaggio sia in termini di ottimizzazione degli sprechi di farmaci, che di riduzione dell'errore umano, oltre che di capacità di fare rete: grazie all'autorizzazione della DGRV 423/2024 sarà infatti possibile estendere questo servizio anche ad altre realtà del territorio.



Al 31.12.2025 il servizio è composto da 1 farmacista responsabile, 2 operatori sociosanitari e 1 magazziniere

SERVIZIO DI RIABILITAZIONE

Il progetto riabilitativo trae origine da una valutazione fisioterapica o logopedica che, nei casi più complessi, viene integrata da una consulenza fisiatrica. Gli altri interventi del Servizio Riabilitativo consistono nel trattamento in fase sub-acuta delle principali patologie ortopediche e neurologiche e nel periodico monitoraggio che coinvolge tutti gli Ospiti dell'OPSA. I trattamenti vengono effettuati nelle palestre riabilitative o in ambulatori attrezzati, ma anche all'interno dei normali ambienti di vita dell'Ospite.

In particolare per l'Area Anziani, la riabilitazione ha lo scopo di prevenire, riattivare e mantenere il massimo livello di autonomia e di abilità motoria, cognitiva e relazionale, ed è orientata al benessere dell'Ospite e al miglioramento della sua qualità di vita. Gli Ospiti con limitate capacità motorie dovute a patologie come ictus, fratture, artropatie o sindrome da allettamento seguono una riabilitazione individuale, così come gli Ospiti affetti da disturbi della comunicazione o dell'udito. Particolare attenzione viene dedicata al monitoraggio, alla diagnosi e al trattamento della disfagia, disturbo frequente e potenzialmente pericoloso, specialmente nelle fasi più avanzate della malattia.



Al 31.12.2025 il servizio è composto da 1 fisioterapista responsabile, 10 fisioterapisti e 5 logopedisti

SERVIZIO RISCHIO CLINICO SANITARIO E PROCEDURE SANITARIE

La Gestione del Rischio Clinico/Sanitario è rappresentata dall'insieme di azioni complesse messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e assistenziali, e garantire la sicurezza degli assistiti, sicurezza basata anche dall'“apprendere dall'errore”. Contribuisce così al continuo miglioramento dei processi organizzativi e a diffondere metodologie e pratiche di una sempre migliore gestione clinica e di una sempre più efficace prevenzione del rischio.

L'approccio metodologico si basa sul presupposto che ogni errore è la conseguenza di problemi che lo precedono, e che le criticità potrebbero rendersi manifeste ancor prima che l'evento avverso si realizzi. La fonte più importante di identificazione dei rischi è rappresentata, quindi, dai sistemi di segnalazione e raccolta (*Incident Reporting*), che consentono di rilevare situazioni rischiose per la sicurezza degli assistiti e degli operatori, e identificare le criticità del sistema o organizzative.



Area amministrativa e gestionale

Una realtà grande e complessa come l'OPSA richiede una solida struttura amministrativa che ne consenta il pieno funzionamento e, quindi, l'erogazione dei servizi. Ci riferiamo, quindi, al lavoro dell'**Area Risorse Umane**, dell'**Area Sviluppo e Formazione**, dell'**Area Economico Finanziaria**, dell'**Area Autorizzazioni e Accreditamenti**, dell'**Area Tecnica**.

Questa sezione del Bilancio Sociale è dedicata a quei servizi dell'**Area dei Servizi generali**, coordinati dall'Ufficio Economato, il cui impatto è facilmente riscontrabile nella vita quotidiana degli Ospiti residenti in Struttura. Stiamo parlando del servizio di cucina e del servizio lavanderia, guardaroba e magazzino indumenti, due servizi che OPSA mantiene internalizzati.

SERVIZIO CUCINA

OPSA è dotata di una cucina centralizzata dove un responsabile, 2 cuochi professionisti e 2 squadre di addetti al servizio preparano circa 1.000 pasti al giorno per gli Ospiti dell'Area Disabilità e per quelli presenti nel Centro Servizi per Religiosi non autosufficienti. Il servizio media i concetti nutrizionali con le esigenze e lo stato di salute dei singoli, garantendo la sicurezza e l'accuratezza nella preparazione dei cibi e l'attenzione verso la qualità delle pietanze.

SERVIZIO LAVANDERIA, GUARDAROBA E MAGAZZINO INDUMENTI

OPSA è dotata di un proprio servizio di lavanderia interna, guardaroba e magazzino indumenti (27 persone addette) che si occupa della preparazione del vestiario degli Ospiti, della pulizia e dello stiro della biancheria piana (lenzuola, asciugamani, ecc.), nonché della pulizia e preparazione delle divise del personale e, come servizio a pagamento, anche della cura della biancheria e degli indumenti personali degli Ospiti.



Area pastorale

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPIRITUALE

L'assistenza spirituale e morale degli Ospiti e del Personale ha un compito importante nella cura delle celebrazioni e dei momenti di preghiera comunitari. Ma più in generale compete al servizio religioso farsi portatore della visione evangelica della vita e della morte, della cura, dell'assistenza e presa in carico delle persone con fragilità. La cura spirituale degli Ospiti e dei Collaboratori non è certo compito solo degli Operatori pastorali e delle Religiose ma ha un punto di forza nella loro presenza e testimonianza.



Progetti avviati o conclusi nel 2025

UN PROGETTO PER OGNI ESIGENZA

All'OPSA nell'arco di un anno possono nascere e terminare diversi progetti, ciascuno di questi unico e tagliato su misura per il tipo di Ospite e per il Nucleo che li realizza. Anche i progetti sono parte dell'attività socioassistenziale della Casa e, come tali, seguono l'evolversi delle dinamiche singole e di gruppo che riguardano gli Ospiti, segnando di fatto una "ritmica" nelle attività della Casa. Esistono progetti continuativi e progetti temporanei, che vengono testati per un periodo di tempo in base al raggiungimento di determinati obiettivi, e che possono poi venire replicati o modificati a seconda dell'esito. Alla base di ogni scelta c'è sempre l'ascolto attivo e l'individuazione delle esigenze e dei desideri degli Ospiti, con l'obiettivo di favorire anche la condivisione e la socializzazione.

ATTIVITÀ E LABORATORI

"Andiamo al cinema", "Pomeriggio Musicale", "Beauty Lab", "Progetto Mosaico", "Attività motoria adattata", "Gruppo Pittura", "Gruppo Ricamo", "Attività cognitivo-relazionale", "Stimolazione sensoriale" sono alcune tra le attività ricreative e i laboratori più conosciuti, che da tempo coinvolgono ed intrattengono gli Ospiti dell'Area Disabilità e dell'Area Anziani. Queste progettualità favoriscono l'espressione del sé, spesso attraverso la realizzazione di elaborati secondo i propri gusti, con l'obiettivo di mantenere le abilità manuali apprese, le competenze organizzative, procedurali e cognitive mettendo in risalto i propri punti di forza, promuovendo inoltre un ambiente relazionale positivo e stimolante tra pari.

PROGETTI DI NUCLEO O DI SERVIZIO

Ci sono inoltre progetti ideati, scritti e realizzati da singoli Nuclei o Servizi o nati da una cooperazione di più di essi (progetti trasversali) che nascono da un'attenta analisi dei bisogni degli Ospiti, a cui si desidera offrire una possibile risposta. Con l'uso dei vari strumenti professionali, si cerca di individuare per ogni progetto obiettivi generali e specifici, misurabili a distanza di tempo attraverso indicatori di esito. Alcuni esempi di progetti attivati nel 2025 sono per l'Area disabilità "Rendiamo il nucleo un ambiente familiare", "Sentirsi a casa", "Parola all'operatore sociosanitario", "Un computer in comunità", e per l'Area anziani "Musical-Mente", "Stimolazione sensoriale", "Lettura e musica".



Durante l'anno 2025 si sono svolti:

- **45 progetti di Nucleo e di Servizio**
(33 progetti Area disabilità e 12 progetti Area anziani)
- **34 laboratori e attività ricreative**
(27 progetti Area disabilità e 7 progetti Area anziani)

Alcuni esempi: Pet therapy



SERVIZIO OFFERTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "IN CON-TATTO"

L'attività di Pet therapy che ha riguardato nel 2025 **50 Ospiti** dell'Area disabilità e dell'Area anziani per un totale di **60 ore** di incontri, è stata svolta all'interno del progetto "In Con-Tatto", finanziato dalla Regione Veneto con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in collaborazione con realtà associative del territorio. Nello specifico per la Pet therapy OPSA si è affidata all'associazione "**La città degli Asini**", specializzata negli interventi assistiti con animali (IAA). L'attività ha coinvolto **quattro gruppi eterogenei di Ospiti**, con cadenza bisettimanale per un totale di dieci incontri.



Esperienza educativa

Durante gli incontri gli Ospiti hanno potuto conoscere la storia dei cani, giocare con loro e **prendersene cura** mediante piccoli gesti di attenzione quotidiana. Gli ultimi incontri hanno visto il **coinvolgimento dei familiari**, che hanno così potuto fare esperienza della proposta educativa vissuta dai propri cari. Attraverso un'attenta osservazione il servizio educativo ha rilevato **significativi benefici** in termini **di benessere fisico, emotivo e sociale** nei partecipanti. L'attività ha riscosso grande partecipazione ed entusiasmo ed è stata pianificata anche nel 2026.

Teatro dei Cristalli



DANCEABILITY E NON SOLO

Il progetto Teatro dei Cristalli è un laboratorio continuativo di danza e teatro inclusivo, che da gennaio a giugno 2025 ha coinvolto 6 Ospiti dell'OPSA e 10 studentesse e studenti del liceo scientifico Galileo Galilei di Selvazzano, che hanno svolto così il loro percorso PCTO. Il percorso prevede attività finalizzate all'acquisizione di abilità umane e relazionali, come la fiducia in sé stessi, la capacità di risolvere problemi e comunicare in maniera efficace. Il percorso si è chiuso con una restituzione, lo spettacolo "Linfa vitale" andato in scena allo Studio Teologico venerdì 20 giugno 2025 durante l'evento OPSA in Prato.



Lavoro di gruppo

Il gruppo di lavoro, che coinvolge persone normodotate e con disabilità, mira a creare uno spazio "speciale" privo di giudizio. Attraverso attività teatrali e coreutiche, si sviluppano relazioni gestuali e sonore, esercizi di coralità e improvvisazione vocale e corporea. Questa fase è fondamentale per far emergere le caratteristiche relazionali del gruppo in scena e identificare le attitudini individuali per la presenza scenica. Inoltre, il processo favorisce la cultura dell'inclusione e il mettersi alla prova.



Formazione



Una formazione davvero globale

Il piano formativo 2025 riprende gli obiettivi del Documento Programmatico per il triennio 2024-2026 e tra le varie tematiche di particolare interesse riprende il tema della morte e del fine vita, rispondendo così alla richiesta evidenziata dal personale che ha compilato il questionario per la rivelazione del fabbisogno formativo 2024.

La formazione globale del 2025 si è concentrata in **diverse macroaree**, con particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo di specifiche skills, come si evince dalla lettura dell'elenco sottostante, che comprende le macroaree e le principali tematiche.

-**Sicurezza** (DM 801/77, rischio clinico, rischio aggressioni, HACCP e GDPR)

-**Qualità delle cure e assistenza** (primo soccorso, nutrizione in RSA, gestione delle problematiche comportamentali, infezioni correlate all'assistenza e valutazione e appropriatezza delle medicazioni)

-**Innovazione e digitalizzazione** (Cartella Utente 4.0 - dossier sociosanitario, Pensiero Critico)

-**Amministrazione** (Analisi di dati e costi e competenze di contabilità)

-**Skills specifiche** (Telefonate e comunicazioni scritte per front office, Team working)

-**Fundraising** (5x1000 e lasciti testamentari)

-**Sora nostra morte corporale** (morte e fine vita)

-**Long Term Care** (Master universitario dell'Università degli Studi di Padova in Management delle Cure Primarie)

“*Sora nostra morte corporale*” è stato un percorso che ha visto la collaborazione del Comitato Etico per la cura e la buona assistenza alla persona e ha impegnato i partecipanti per **88 ore di formazione** erogate tra aprile e dicembre 2025. Questa formazione ha esplorato a fondo i temi della terminalità e del fine vita, avvalendosi della collaborazione di esperti professionisti per una formazione **multidisciplinare**, che ha coinvolto diverse figure professionali

dell'OPSA (medici, infermieri, educatori, OSS, psicologi, assistenti sociali), tutte parimenti presenti da un punto di vista di professionalità e responsabilità nel progetto di vita degli Ospiti della Casa.

L'OPSA continua a dedicare particolare attenzione alla **collaborazione con le università**, come dimostrano le numerose presenze di tirocinanti provenienti da diversi atenei e facoltà; l'investimento di tempo e risorse per l'OPSA è importante ed il ritorno in termini di efficacia è elevato, come ci viene riportato dagli studenti stessi.

Il **Servizio Civile Universale** è stato avviato per il biennio 2025/2026 ed ha coinvolto 1 volontario, che continuerà la formazione anche nel 2026.

Un altro punto di novità della formazione della Casa è l'**apertura all'estero**: forti dell'esperienza del 2024 (2 tirocinanti spagnoli), nel 2025 è stata avviata la collaborazione con un ente di formazione spagnolo che ci ha reso possibile accogliere studenti del progetto **Erasmus+**, che si stanno formando negli ambiti dell'assistenza e infermieristico; la collaborazione con Erasmus+ continuerà anche nel 2026.

L'impegno formativo del 2025 è stato notevole, se confrontato con quello degli anni precedenti. Si continua a lavorare per mantenere una **formazione globale** sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e **in ascolto attivo** delle esigenze del personale, secondo quanto verrà restituito dall'**indagine del fabbisogno formativo 2026**.





Highlights 2025

Un anno da ricordare



Un anno da ricordare



IL CARDINALE PAROLIN IN VISITA ALL'OPSA

Il 24 gennaio 2025 abbiamo accolto all'OPSA la visita ufficiale del Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede. Parolin ha incontrato il personale, visitato gli spazi della Casa, partecipato alla celebrazione in Santuario e si è fermato con le comunità religiose in servizio all'OPSA per un momento di convivialità. Venuto in visita - come descrivono le sue stesse parole - "come pastore, padre e uomo", ha mostrato uno specifico interesse per le condizioni di salute degli Ospiti, informandosi su terapie, gestione e benessere di ogni persona, in particolar modo di quelle più fragili, rimanendo colpito dall'impegno concreto e continuo della Casa.



GIUBILEO DEI VOLONTARI

Il 5 dicembre in occasione della Giornata Internazionale del Volontario abbiamo accolto il Giubileo dei Volontari della Diocesi di Padova, a partire da momento di raccoglimento, preghiera e un pellegrinaggio guidato dal vescovo Claudio.

A seguire la grande festa - spettacolo organizzata in Teatro dell'OPSA dal CSV di Padova e Rovigo è stata dedicata a "La rivoluzione gentile della solidarietà": uno speciale momento istituzionale e di intrattenimento per celebrare l'impegno, la passione e la forza della comunità.



OPSA in Prato

La seconda edizione dell'evento che ha portato l'OPSA nel centro di Padova, in Prato della Valle, ha visto la squadra formata dalla Confraternita dei Bigoi al Torcio di Limena, Mazzucato Group e Birra Antoniana come protagonisti del villaggio gastronomico, con la collaborazione di eccellenze come Ciokkolatte e Vinappeso. Musica e intrattenimento ci hanno accompagnato nella tre giorni dedicata alla disabilità con lo slogan *Creatori di speranza*, che risuona in modo forte nell'anno giubilare. Il secondo filone dell'evento è stato lo sport inclusivo: abbiamo chiamato a raccolta molte realtà associative, con l'obiettivo di fare informazione consapevole su capacità e diritti delle persone con disabilità.——



OPSA in festa

OPSA in Festa è il tradizionale appuntamento di fine estate organizzato dal Servizio Educativo dell'OPSA, che riunisce all'Opera della Provvidenza S. Antonio tutto il mondo che ruota dentro e attorno ad essa: Ospiti, familiari, collaboratori, familiari dei collaboratori, volontari, associazioni e realtà che condividono con l'OPSA l'impegno a occuparsi delle fragilità. Nel 2025 la tre giorni ha coinvolto i presenti con stand multisensoriali, pet therapy, il concerto di Andamento Lento Band, l'esibizione del coro Libere Voci di cooperativa Nuova Idea, la banda di Montemerlo e la partecipazione dell'unità cinofila dei Carabinieri.



OPSA & friends

Sabato 6 dicembre OPSA ha presentato il Gran Concerto di Avvento in un doppio appuntamento: alle 18 ha aperto lo spettacolo Andamento Lento Band, seguita da brevi performance nate dai progetti individuali di musicoterapia e DanceAbility. Alle 21.15, con un nuovo allestimento, il secondo spettacolo ha visto sul palco del Verdi ancora il coro Note Innate e l'OGAF – Orchestra Giovanile dell'Accademia Filarmonica. Da tre edizioni, con OPSA&Friends l'Opera propone alla città un evento di Avvento che intreccia musica, arte e attenzione alle fragilità, puntando l'attenzione su inclusione e partecipazione.



THIS ABILITY VENETO

Seconda edizione del grande contenitore di convegni, eventi e appuntamenti pubblici per promuovere la conoscenza delle disabilità e una vera cultura dell'inclusione. Il cambio di nome, da Disability Pride a This Ability, segna anche l'evoluzione negli obiettivi degli organizzatori. OPSA ha contribuito a This Ability Veneto con l'Orchestra di Cartone, che ha accompagnato con la sua energia e la sua musica la camminata inclusiva domenica 14 settembre, con partenza alle 10.30 da Piazza Garibaldi e arrivo in Piazza delle Erbe.



VOLONTARIATO D'IMPRESA CON STOREIS

Storeis è una società di consulenza e agenzia di digital marketing internazionale con sede a Padova, che si è rivolta al **CSV di Padova e Rovigo** per organizzare un'esperienza di volontariato aziendale. Il risultato è stata la straordinaria giornata di venerdì 12 dicembre, che ben 73 dipendenti hanno trascorso con noi. Per l'OPSA è stata la prima esperienza di volontariato aziendale con numeri così importanti, conclusasi con grande successo. L'esperienza è un ulteriore passo in direzione dell'inclusione e della tutela generale delle fragilità, che passa attraverso la loro conoscenza specifica.



Volontari per un giorno

Durante la giornata, i 73 dipendenti hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino una struttura sociosanitaria complessa come la nostra, svolgendo attività divisi in piccoli gruppi sia in Area Disabilità che in Area Anziani. I giovani "volontari per un giorno" hanno partecipato ai laboratori educativi; hanno accompagnato gli Ospiti nelle attività ricreative in ludoteca; sono stati con loro in passeggiata o hanno trascorso del tempo nei Nuclei; hanno partecipato alle sessioni di attività motoria adattata in palestra, facendo così un'esperienza a tutto tondo della vita nella Casa.



Bilancio 2025



1. Stato Patrimoniale (Sintesi)		
Voce di Bilancio	Esercizio 2025	Esercizio 2024
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni Immateriali	0	0
B) Immobilizzazioni Materiali	26.940.600	45.147.603
B) Immobilizzazioni Finanziarie	4.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.944.600	45.147.603
C) Rimanenze	147.000	135.000
C) Crediti	13.850.244	5.786.995
C) Attività finanziarie non immobilizzate	20.000.000	20.000.000
C) Disponibilità liquide	479.043	744.899
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.476.287	26.666.894
D) Ratei e risconti attivi	281.272	105.348
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	61.702.158	71.919.845
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	256.543	256.543
B) Totale fondi rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto (TFR)	722.213	675.149
D) Totale debiti	60.497.083	70.986.205
E) Ratei e risconti passivi	226.320	1.949
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	61.702.158	71.919.845
2. Rendiconto Gestionale (Sintesi)		
Macro-area Gestionale	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Attività di Interesse Generale		
- Totale Ricavi e Proventi	33.956.717	30.387.484
- Totale Costi e Oneri	32.106.575	29.678.663
Avanzo / (Disavanzo) Attività Interesse Generale	1.850.141	708.821

RIEPILOGO FINALE		
TOTALE PROVENTI E RICAVI COMPLESSIVI	33.959.541	30.395.685
TOTALE ONERI E COSTI COMPLESSIVI	33.413.673	29.865.685
Avanzo / (Disavanzo) prima delle imposte	545.868	530.000
Imposte	545.868	530.000
AVANZO / (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	0	0

**RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2025
DELL'OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO (sezione ONLUS)
redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 – comma V – del D.Lgs 460/97**

Il sottoscritto dott. Strelotto Michele, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova al n. 986/A ed iscritto altresì nel registro dei Revisori Contabili al n. 114401, su incarico del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Religione Opera della Provvidenza S. Antonio, con sede in Rubano (Pd), via della Provvidenza n. 68, C.F. 80009950280, dopo aver effettuato gli opportuni controlli giuridici e contabili, provvede alla stesura della presente relazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 – comma 5 – del D.Lgs 460/97, avendo la Fondazione superato, per due anni consecutivi, nel bilancio della "sezione ONLUS", il limite previsto da tale articolo.

ASPETTI GIURIDICI

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è una Fondazione di Religione e quindi un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con DPR n. 632 del 21/06/1957 e come tale iscritto nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Padova al n. 26.

L'Opera è retta da un Consiglio di Amministrazione di nomina vescovile.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22/12/1998, si optava per l'iscrizione dell'Opera all'anagrafe ONLUS per svolgere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 9, del D. Lgs 460/97, un'attività di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. In pari data veniva altresì approvato il relativo regolamento per il recepimento delle condizioni, di cui all'art. 10, comma 1, della D. Lgs 460/97, compatibili con la natura giuridica dell'Ente.

In data 02/01/1999 veniva inviata la comunicazione, di cui all'art. 11 del D. Lgs 460/97, alla Direzione Regionale delle Entrate del Veneto, che rendeva operativa la ONLUS con decorrenza 02/01/1999. La "sezione ONLUS" della Fondazione è iscritta nel registro delle Onlus al n. 46 in data 09/02/1999.

Nel regolamento sono recepiti gli elementi essenziali richiesti dall'art. 10, comma 1, del D. Lgs 460/97, quali il tipo di attività e i soggetti destinatari, l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, il divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché fondi o riserve, durante il perdurare dell'attività e l'obbligo di devoluzione del patrimonio, in caso di chiusura dell'attività.

L'attività della Fondazione "sezione ONLUS" è indirizzata all'assistenza e alla cura di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari con carattere residenziale e si svolge in locali di proprietà della Fondazione di Religione messi gratuitamente a disposizione della "sezione ONLUS". Per tale attività la Fondazione redige scritture contabili separate, come prescritto dall'art. 10, comma 9, del D. Lgs 460/97.

Ai fini della verifica dei requisiti previsti dalla circ. n. 48/2004 e dalla risoluzione n. 146/2006, per la qualifica di ONLUS, si rileva che tutte le entrate devono essere ricomprese nell'attività istituzionale, in quanto tutti i ricoverati sono persone non autosufficienti gravi.

Risultano, pertanto, verificate tutte le condizioni richieste ai fini della qualifica di ONLUS da parte della Fondazione (art. 10, comma 5, D. Lgs. n. 460/97, Circ. n. 48/2004, Ris. 146/2006).

ASPETTI CONTABILI - BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

Dopo l'analisi degli aspetti giuridici, il sottoscritto provvede all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2025 messomi a disposizione e redatto secondo gli schemi di cui al DM del 5 marzo 2020 composto dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale
- Rendiconto gestionale
- Rendiconto finanziario
- Relazione di missione
- Bilancio sociale

Il sottoscritto, dopo aver esaminato la struttura contabile della “sezione ONLUS” della Fondazione e trovatala idonea per le dimensioni della gestione, ha iniziato il controllo dei dati contabili provvedendo innanzitutto alla riconciliazione dei conti bancari aperti presso gli istituti di credito, nonché alla verifica a campione dei principali crediti verso gli enti, in particolare verso l'ULSS 6, e verso terzi e all'esame, sempre a campione, dei principali debiti verso i fornitori e verso i terzi. Ha inoltre verificato la consistenza delle immobilizzazioni materiali scritte al costo di acquisizione, nonché la corretta contabilizzazione dei lavori per i quali la ONLUS ha beneficiato del superbonus.

Per quanto attiene al rendiconto gestionale l'esame delle singole poste si è concentrato in modo particolare alla verifica della competenza economica e dell'inerenza dei costi e ricavi propri della “sezione ONLUS”.

Si è altresì esaminata la situazione finanziaria e la sua corrispondenza con quanto esposto dagli amministratori nella relazione di missione.

Il patrimonio netto della “sezione ONLUS” della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, pari a euro 256.542,71. Il disavanzo di gestione di euro 4.949.469,96 è stato coperto con la rinuncia di una corrispondente parte del finanziamento della Fondazione. A seguito di tale decremento, il risultato dell'esercizio “sezione Onlus” della Fondazione presenta un saldo pari a zero.

Si è infine esaminata l'esistenza di attività rivolte alla raccolta pubblica di fondi.

CONCLUSIONI

A conclusione dell'attività svoltasi precisa quanto segue:

- 1) Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi di cui al DM del 5 marzo 2020 e in particolare secondo il principio contabile OIC 35;
- 2) il bilancio esprime con completezza ed analiticità i fatti di gestione posti in essere dalla "sezione ONLUS" della Fondazione di Religione;
- 3) i dati di bilancio corrispondono alle scritture contabili della "sezione ONLUS";
- 4) i costi ed i ricavi sono di competenza dell'esercizio ed inerenti all'attività propria della "sezione ONLUS";
- 5) il bilancio sociale è stato redatto in conformità al DM del 4 luglio 2019;
- 6) la situazione finanziaria può considerarsi in equilibrio grazie all'intervento della Fondazione, con finanziamenti anche a fondo perduto;
- 7) l'elevato ammontare dei debiti verso banche e altri finanziatori è giustificato dal pagamento anticipato dei lavori di superbonus, anch'esse in riduzione rispetto al precedente esercizio, a seguito della cessione del credito d'imposta agli istituti finanziari;
- 8) nell'esercizio 2025 la "sezione ONLUS" non ha svolto attività diverse da quella istituzionale e socio-assistenziale;
- 9) nell'esercizio non sono state effettuate attività volte alla raccolta pubblica di fondi;
- 10) nell'esercizio 2025 non è stato incassato il contributo 5%;
- 11) il libro giornale ed il libro degli inventari sono stati tenuti in conformità delle disposizioni di cui agli art. 2216 e 2217 del codice civile.

Ai fini dell'iscrizione dell'ente dotato di personalità giuridica nel RUNTS, il sottoscritto revisore dichiara che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, la sezione ONLUS della Fondazione detiene un patrimonio (fondo di dotazione) di € 256.542,71.

Padova, 12 marzo 2026

Il Revisore

Steliatto Michele

Le linee guida

Il bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del bilancio sociale sono gli stakeholders dell'Opera della Provvidenza S. Antonio (OPSA) – ramo ONLUS (di seguito anche Ente), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono che le informazioni in esso contenute siano:

- **Rilevanti**
- **Garanti di autonomia delle terze parti**
- **Chiare**
- **Complete**
- **Trasparenti**
- **Vere e verificabili**
- **Attendibili**
- **Di competenza del periodo preso in esame**
- **Neutrali**
- **Comparabili sia con altri periodi che con altri operatori in settori simili**

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello "standard – il bilancio sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile, nonché delle indicazioni contenute nel documento di ricerca n. 17 GBS 2020.

Il bilancio sociale 2025 è stato approvato
dal Consiglio di Amministrazione dell'OPSA
in data 27 aprile 2026.



il bene, che opera!

OPSA – Opera della Provvidenza S. Antonio

Via della Provvidenza, 68
Sarmeola di Rubano (PD) - Italia

C.F. 80009950280 - P. IVA 01561250281
Tel. 049 89 72 811 (centralino)

info@operadellaprovvиденza.it



  [opsapadova](#)
operadellaprovvиденza.it